L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLV - N. 35 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | MARTEDI' 13 FEBBRAIO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

La figura e l'opera immortale

del Papa della Conciliazione

nell'alta parola evocatrice di S. S. Pio XII

Scambio di telegrammi fra il Re Imperatore e il S. Padre

CITTA' DEL VATICANO, 12

Ieri mattina, alle ore 10, nell'Aula delle Benedizioni, il Santo Padre ha ricevuto in solenne udienza il pellegrinaggio dell'Archidiocesi di Milano, venuto a Roma in occasione del primo anniversario della morte del compianto Pontefice Pio XI.

Ai lati del Trono pontificio erano le Loro Eminenze i Signori Cardinali Ildefonso Schuster, Arcivescovo di Milano, e Camillo Caccia Dominioni, circondati da una eletta schiera di Prelati e di personalità cattoliche milanesi. Abbiamo notato tra gli altri S. E. Mons. Ettore Castelli, Arcivescovo tit. di Messene; i Monsignori Trezzi, Bandera, prevosto di Desio, Gilardi, Corbella,

Il Papa parla al pellegrinaggio milanese

Camagni, il Conte Franco Ratti, Fermo Ratti, il Gr. Uff. De Capitani, il Gr. Uff. Gabardi, ecc.

Il Santo Padre ha rivolto all'imponente massa dei pellegrini, ai quali si erano uniti gli alunni del Collegio Lombardo e molti milanesi residenti in Roma, un paterno discorso, in cui ha rievocato la grande figura e l'opera di Pio XI.

Riportiamo le parole del Santo Padre, così come abbiamo potuto raccoglierle:

Se l'inizio del sacro tempo quadragesimale richiama alla mente nostra e al nostro cuore i più gravi misteri del dolore e della Passione del Redentore del mondo, non meno che la susseguente letizia del suo trionfo sopra la morte, non discordano da esso il pensiero e l'affetto, coi quali il degnissimo e infaticabile Pastore della grande Archidiocesi Milanese (e al suo lato godiamo di vedere l'Em.mo Card. Caccia Dominioni, lustro anch'egli della Metropoli lombarda) ha guidato intorno a Noi questa eletta e numerosa schiera di diletti figli suoi e Nostri, pensoso, a un tempo, del compianto e venerato Nostro Antecessore, da un anno salito a Dio e stato già figlio e Pastore della Chiesa di Ambrogio, come di Ambrogio stesso, il cui decimosesto centenario dalla nascita Milano con festivo suono di campane ha di recente inaugurato. Dolore e gaudio hanno mosso e condotto i vostri passi verso di Noi, quasi a dimostrare una volta di più che nella vita di quaggiù si alternano e si mescolano il sereno e il fosco, l'afflizione e la gioia, la tribolazione e il conforto. Ed è un conforto anche per Noi la vostra presenza che vi associa al Nostro vivissimo rimpianto per un Pontefice d'indelebile memoria, quale fu per Noi Pio XI, statoCi Padre amatissimo, «lui duca, lui signore e lui maestro» nell'alto ufficio affidatoCi e attraverso le liete e fortunose vicende, nelle quali, durante buona parte del suo glorioso Pontificato, si degnò di farCi e averCi suo umile e devoto servo.

La Pace di Cristo nel Regno di Cristo

Nei fasti della storia della Chiesa il nome di Pio XI è segnato come centro di nuovi tempi, chiusura e sigillo di un passato non meno glorioso che tempestoso, principio e augurio di un avvenire, che dal passato attinge la forza e il balzo verso più vaste e più profonde vittorie della fede. Pax Christi in regno Christi: *fu l'impresa del suo pensiero, del suo volere e dell'opera sua. Nato con un cuore ardimentoso, con una mente aperta ai più larghi orizzonti, con una sagacia penetrativa dei meandri delle cause e degli eventi umani, con la vigile imperturbabilità sostenuta dallo sguardo fisso al cielo, Pio XI, assiso sul soglio di Pietro come sopra la vetta più alta delle Alpi da lui salite, volgeva l'occhio intorno sul mondo turbato dei popoli fra loro in contrasto, dimentichi di Dio e del suo Cristo Pacificatore del cielo e della terra; e invocava, quasi stella polare del suo Pontificato, la pace di Cristo nel regno di Cristo. A questa stella indirizzava la prora della nave di Pietro, se mai l'imperscrutabile consiglio divino, che nella sua giustizia mai non si scorda della misericordia, inchinandosi a pietà e perdono delle iniquità degli uomini, sospendesse e allontanasse il flagello che minaccioso stava per cadere sull'irrequieta e discorde umanità. Alla pace di Cristo nel regno di Cristo dedicò la sua vita e la sua morte; e fin dal primo giorno, in che apparve vestito di bianco, fu veduto dall'alta loggia della Basilica Vaticana benedire l'Italia e il mondo, tutti abbracciando nel nuovo e immenso suo cuore paterno.*

Alla pace di Cristo avviò il suo pensiero; quel pensiero apostolico, che con l'ardore di Paolo di Tarso varca ogni confine per esaltare e annunziare all'universo la fede di Roma (cfr. Rom. 1,8) *e accogliere nella pace tutte le nazioni, vicine e lontane, unite e separate; quel pensiero che, secondo il gran Vescovo d'Ippona, è il pensiero della città celeste e del regno di Cristo, perchè «questa città celeste, mentre è pellegrina in terra, chiama a sè i cittadini di tutte le genti, e in tutte le lingue raccoglie i soci del suo pellegrinaggio, non curando ciò ch'è diverso nei costumi, nelle leggi e negli statuti, per i quali s'acquista o si conserva la pace terrena; non guastando nulla nè distruggendo, anzi piuttosto mantenendo e secondando; .... e quella stessa pace terrena ordina alla pace celeste, la quale è così veramente pace che è da ritenersi e dirsi la sola pace della creatura ragionevole, per essere la ordinatissima e concordissima volontà degli uomini di godere Dio e di godere tra loro in Dio»* (De civ. Dei, 1. 19, c. 17). *Così il genio di Agostino preludeva al pensiero di Pio XI con la pace di Cristo quaggiù nel regno di Cristo conquistatore delle genti, per fare della pace terrena il preludio e l'augurio della pace celeste, meta ultima dell'umanità redenta e pellegrinante da Dio sulla faccia del globo.*

Se a tanto alti pensieri si elevava la mente di Pio XI nella contemplazione del suo ufficio apostolico, scendeva poi nella loro applicazione pratica a farne suoi ministri la volontà e l'azione, consapevole di essere, al pari di Paolo, debitore ai greci e ai barbari, ai saggi e agl'insipienti: Graecis ac Barbaris, sapientibus et insipientibus debitor sum (Rom. I, 14). *Volle nelle anime la pace di Cristo, la pace lasciataci da Cristo; la volle tra i dotti e i semplici, fra la scienza e la fede, fra il capitale e il lavoro, fra l'abbondanza e il bisogno, fra la ricchezza e la povertà, fra la politica e la morale, fra i potenti e i deboli, fra i persecutori e gli oppressi, fra l'Oriente e l'Occidente. Se trovò ostacoli al cammino, non disperò: attese, come nel buio crepuscolo delle sue salite alpine, che l'alba nascesse propizia a lui o a chi lo seguirebbe.*

La dilettissima Italia e la Conciliazione

Fu grande nell'opera. Intrepido nunzio di pace fra i bagliori e i terrori della guerra, come fra le tempeste delle Alpi, tornò nunzio di pace anche all'Italia, per dare a lei, patria sua dilettissima, la pace di Cristo nel regno di Cristo, sanando un lungo e doloroso dissidio, che separava l'uno dall'altro «di quei che un muro ed una fossa serra» (Purg. 6, 84). *Sommo Sacerdote, sentì in sè il paterno amore di mediatore di pace fra i popoli e la Chiesa e si accordò con quanti risposero alle sue lungimiranti e magnanime sollecitudini pastorali. Maestro supremo della fede e della morale, promosse la vera educazione della gioventù, difese la santità inviolabile del matrimonio cristiano, esaltò e fece colle sue esortazioni risplendere la dignità sacerdotale, ampliò l'istruzione del clero, fondò alti Atenei di scienze e di studi, dilatò il Vangelo oltre le mete dei suoi Antecessori, nobilitò lo zelo del clero indigeno, e con la voce echeggiante di là dagli oceani glorificò il Dio dell'altare nei Congressi Eucaristici, proclamato Re dei Re e Signore dei dominanti. Pastore e Padre dei popoli, animò la fede delle famiglie, e dalle mura domestiche avviò i laici in mezzo all'azione sociale e all'azione cattolica a collaborare colla Gerarchia divinamente istituita per l'instaurazione del regno di Cristo nella convivenza civile, elevando lo zelo dei fedeli a quel «regale sacerdozio»* (1 Petr. 2,9), *che, senza pareggiare le pecorelle ai Pastori, ne fa un unico, saggio, prudente e operoso esercito ad ampliamento e tutela della vita cristiana.*

(Continua in terza pagina)

Messaggi augusti

ROMA, 12 sera

In occasione dell'anniversario della Conciliazione ha avuto luogo uno scambio di telegrammi fra il Re Imperatore e il Santo Padre.

I nuovi Buoni del Tesoro

L'affluenza alle prenotazioni del medio e piccolo risparmio

ROMA, 12 sera

Continua intensissimo presso gli Istituti di credito e di assicurazione il ritmo delle prenotazioni per la sottoscrizione dei nuovi Buoni del Tesoro.

Dalle informazioni raccolte, risulta all'Agenzia Economica Finanziaria, che oggi, a due giorni dall'inizio delle sottoscrizioni nelle maggiori città d'Italia e specialmente a Roma, Milano, Torino, Napoli, Genova, le prenotazioni si avviano a superare cifre complessive elevatissime, superiori ad ogni aspettativa.

Ogni regione d'Italia ha mostrato sollecitamente e concretamente di gradire e apprezzare l'emissione di questi titoli a premio.

Felice indizio di come la sottoscrizione, ancora prima che sia ufficialmente aperta, vada acquistando il favore del pubblico oltrechè in estensione anche in profondità, è poi il fatto che accanto a vistose prenotazioni, sono frequentissime quelle di persone di media condizione e piccoli risparmiatori e piccoli possidenti, lavoratori, agricoltori e commercianti.

Una visita dei giornalisti stranieri

alla Mostra d'oltremare

NAPOLI, 12 sera

Ieri mattina la numerosa comitiva di corrispondenti della stampa estera residenti nella Capitale, guidata dal sig. Roberto Hodel, Presidente dell'Associazione della Stampa estera in Italia, ha visitato la Mostra triennale d'Oltre Mare.

L'omaggio al Duce

ROMA, 12 sera

Al Duce è pervenuto da Napoli il seguente telegramma:

«I giornalisti stranieri di Roma, molto riconoscenti della opportunità loro offerta di visitare i lavori della Mostra Triennale d'Oltre Mare, condotti sotto l'appassionante guida del Consigliere nazionale Tecchio, vi pregano di gradire le loro espressioni di vivissima ammirazione per la prodigiosa opera da voi voluta, degna testimonianza della incessante costruttività dell'Italia imperiale, ed elevano a voi il loro deferente memore pensiero. — Il Presidente dell'associazione stampa estera Hodel».

Il Duce passa in rassegna

il Reparto moschettieri

Il Duce consegna le medaglie ai valorosi

ROMA, 12 sera

Con una marziale rassegna, nel cuore del vecchio Trastevere, in una cornice di bandiere e di folla plaudente, il reparto Moschettieri del Duce ha ieri festeggiato la ricorrenza della data della propria fondazione.

Il reparto Moschettieri era al centro dello schieramento che si allungava sul Viale del Re. Una Legione di formazione con il labaro della 112.a Legione dell'Urbe e composta di effettivi della 112.a e della 120.a Legione, della Coorte dell'A.T.A.G., della IV Legione Milizia Universitaria, della Milizia forestale, della Milizia Contraerei, della Milizia artiglieria marittima e della Milizia Postelegrafica, si allineava lungo il tratto che fronteggia la Piazza Mastai, ove era stato preparato il podio per il Duce. Un battaglione di formazione comprendente effettivi della XI Zona e del Comando generale completava lo schieramento. In Piazza Mastai oltre le transenne che arginavano la folla, prestava servizio un reparto motociclistico della Milizia della strada.

Era presente per l'Esercito un battaglione del 2. Reggimento Bersaglieri.

Ai decorandi era stato riservato l'onore di cingere il podio.

Il Duce è giunto alle 10 acclamatissimo. Disceso dall'automobile all'inizio dello schieramento il Duce, mentre risuonavano gli squilli e la musica della Milizia intonava l'inno «Giovinezza», iniziava la rassegna degli armati seguito dal Capo di Stato Maggiore della Milizia. Lentamente il Duce percorreva il fronte dello schieramento soffermandosi particolarmente di fronte al reparto Moschettieri che con la insegna del Comando dominava la superba formazione.

Nel lato opposto, sulla linea della Piazza Mastai, a fianco del podio, si allineavano ufficiali generali e superiori della Milizia e un folto stuolo di ufficiali del Presidio.

Il Duce rispondeva al loro saluto e riceveva poi l'omaggio delle autorità tra cui erano il Ministro delle Corporazioni, l'Ambasciatore Alfieri, il Sottosegretario alla Guerra, il Sottosegretario all'Aeronautica, il vice segretario del Partito Pascolato, il capo gabinetto del Ministro della Cultura popolare, il Comandante dell'Arma dei RR. CC., il sottocapo di S. M. della Milizia con i comandanti delle Milizie speciali e specialità, il Prefetto, il Segretario federale e ufficiali generali di tutte le armi.

Salito sul podio il Duce si è rivolto sorridendo al popolo che aveva accompagnato il suo passaggio con calorose acclamazioni.

Le Milizie speciali chiudono il quadrato degli armati.

Il comandante dei Moschettieri, che sale sul podio, ove si trova anche il Capo di S. M. della Milizia, legge subito la formula del giuramento, e i nuovi Moschettieri ammessi nel reparto pronunciano a voce alta, uno ad uno, la parola: «Giuro!».

Quindi, sempre il comandante del reparto legge le motivazioni delle ricompense al valore militare. I valorosi salgono sul podio e il Duce dopo aver fissato sul loro petto il segno dell'alto riconoscimento li abbraccia.

Essi sono *Renato Dellavalle* che ha meritato la medaglia d'argento ed una di bronzo al valor militare; *Carlo Albanese* e *Armando Valenti* decorati entrambi di medaglia di bronzo al valor militare.

Ai decorati al valore seguono i 40 Moschettieri che hanno conseguito il brevetto di pilota aviatore e ad essi il Duce appunta sul petto l'aquila d'oro.

Terminata la consegna delle aquile d'oro, i reparti rapidamente si dispongono per lo sfilamento. Precede la falange motociclistica della Milizia della strada. Ed ecco subito, marzialmente ritmando il passo romano, i Moschettieri, levata in alto l'insegna del Duce; quindi ben distinte le varie rappresentanze della Milizia. La centuria allievi del Comando della IX Zona CC. NN. chiude lo sfilamento e si schiera di fronte al podio per rendere gli onori. La rassegna è terminata.

Il Duce esprime il suo alto compiacimento al Capo di S. M. della Milizia e quindi lascia il Viale del Re mentre dalla folla accalcata nelle vie e nelle piazze prorompe altissimo il grido dell'acclamazione.

Terminata la rassegna al Viale del Re, il reparto Moschettieri si è recato a Palazzo Littorio ove ha reso omaggio, presente il vice segretario del Partito Pascolato, al sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, e alla sede del Comando generale della Milizia, ove ha deposto, a coronamento della celebrazione, una corona d'alloro sull'ara dei Caduti legionari.

Aspri combattimenti in corso

nel settore di Summa e sul Ladoga

Sessanta Divisioni sovietiche starebbero per entrare in azione - Incrollabile resistenza finlandese - Enormi perdite russe in uomini e materiale

HELSINKI, 12 sera

Secondo un comunicato del Comando finlandese, sulle perdite del nemico in queste dieci settimane di guerra, i sovietici avrebbero perduto finora 634 carri armati, 379 aeroplani, 206 cannoni e 209 mitragliatrici. Parte degli apparecchi aerei, riparati, servono oggi ai finlandesi.

Le operazioni di guerra continuano sul Ladoga e nell'istmo di Carelia. Giova notare che le azioni offensive dei russi — azioni svolte in forze — in altri settori dei fronti impediscono ai finlandesi di portare sul fronte careliano e del Ladoga quei rinforzi che a quest'ora avrebbero già deciso le sorti della cruente battaglia che si combatte da una dozzina di giorni.

Invece i russi lanciano all'attacco, sui due fronti più delicati della guerra che si continua a combattere in questi giorni, masse di truppe fresche continuamente rinnovate ed ottimamente equipaggiate. I finnici resistono eroicamente e combattono con l'abituale valore ma i reduci e i feriti delle prime linee sono concordi nell'affermare che il nemico appare più agguerrito e deciso.

Urti sanguinosi

Artiglierie e fanterie sovietiche sono in continua attività.

Il settore nord-est del Lago Ladoga — per quanto i vittoriosi annunci dati dal Comando di Leningrado siano privi di fondamento — è ritenuto il settore più delicato e importante della intera linea di battaglia che continua accanita, nonostante il freddo intenso, e che dovrà, presumibilmente, avere il suo epilogo in questi giorni.

Le pattuglie volanti finlandesi continuano a realizzare brillanti colpi di mano; nell'arcipelago di Pitkaisanda un convoglio sovietico di 60 cavalli è stato distrutto. Ad Aittojoki gli attacchi di reparti russi sono stati respinti.

Non meno ardente e tenace infuria la battaglia nel settore di Summa dove i russi tentano di scardinare il sistema difensivo finlandese avvolgendo la «Mannerheim». Le posizioni finlandesi resistono incrollabilmente agli urti intorno alle macerie dell'ormai storico villaggio.

Si segnalano a Summa come in Carelia forti concentramenti sovietici e si parla di circa 60 Divisioni che si preparerebbero all'urto decisivo.

Naturalmente da parte finlandese non si perde tempo nell'approntare le difese.

Le autorità finlandesi hanno messo in guardia i connazionali sull'opera svolta nelle retrovie dalle spie sovietiche che, molte volte, entrano in Finlandia facendosi lanciare dagli aerei nei luoghi meno frequentati. Già molte di queste spie sono state individuate e passate per le armi. Come è noto l'armata aerea sovietica dispone anche di un gran numero di soldati paracadutisti specializzati che hanno il compito di colpire alle spalle i reparti finnici in linea. Ma anche questi paracadutisti non hanno avuto finora buona fortuna. La fotografia mostra un lancio di paracadutisti russi in un punto indeterminato del fronte finno-sovietico.

Contrattacchi finnici

L'odierno comunicato finlandese informa che nell'istmo di Carelia i sovietici hanno continuato i loro attacchi con la stessa violenza dei giorni precedenti. La pressione più forte si è verificata nel settore di Summa ove parecchie Divisioni nemiche hanno partecipato all'attacco sostenuto dall'artiglieria, dai carri d'assalto e dall'Aviazione. Contemporaneamente i russi hanno attaccato nella regione di Molaiervi.

Presso il fiume Voksj è stato sferrato un altro attacco da parte dei sovietici appoggiati da 150 carri armati. I combattimenti continuano.

A Taipale i russi hanno lanciato un attacco con una preparazione di artiglieria durata quattro ore. L'attacco è stato respinto. I sovietici hanno tentato di aggirare le posizioni finniche passando sulla superficie gelata del Ladoga e del golfo di Finlandia ma il fuoco delle batterie costiere ha disperso i reparti attaccanti. Nel corso della giornata di ieri le perdite sovietiche sono state enormi.

Il nemico ha lasciato sul terreno, fra l'altro materiale, 72 carri d'assalto che sono stati distrutti dai finnici.

A nord del lago Ladoga tutti gli attacchi sovietici sono stati respinti.

Nei combattimenti svoltisi intorno a Aitojoki, dal 10 all'11 febbraio, il nemico ha perduto 380 uomini. Nel bottino catturato dai finlandesi figurano diverse armi. Nel settore di Kuhmo i finlandesi hanno conquistato diverse posizioni nemiche. I russi hanno perduto 500 uomini e un carro d'assalto. Nelle altre località del fronte nulla da segnalare.

Le forze aviatorie finlandesi hanno bombardato a più riprese contingenti e accantonamenti nemici. Nella zona delle operazioni l'attività aerea sovietica è stata assai intensa. I voli degli apparecchi russi si sono limitati ai settori del fronte.

Nel corso della giornata i finlandesi hanno abbattuto sei aeroplani la cui perdita è stata controllata. Altre tre aeroplani sovietici sono stati probabilmente abbattuti.

Aereo della Brindisi-Roma

precipitato per la tempesta

ROMA, 12 sera

L'apparecchio «I-REAL» della linea civile Brindisi-Roma, partito il 10 febbraio alle ore 12,45 da Brindisi, dopo aver deviato verso la Calabria, in seguito a pessime condizioni atmosferiche incontrate lungo la rotta, è caduto a causa di violenta tempesta e a formazioni di ghiaccio ad Aiello Calabro.

I componenti dell'equipaggio, comandato dal primo pilota Angelo Negri, e i passeggeri, Senatore Conte Dentice di Frasso, Rag. Edoardo Alcozer, Sottotenente Girolamo Casazza e Comandante Guido Zacchetti nel violento urto contro il terreno sono deceduti. (Stefani).

Incidente ferroviario alla stazione di Pisa

I Sovrani sul luogo della sciagura

ROMA, 12 sera

Nella notte dal 10 all'11 andante, il direttissimo «6» Roma-Torino, viaggiante in orario, in arrivo a Pisa centrale alle ore 3,25, ha deviato, per eccessiva velocità, sugli scambi di ingresso della stazione stessa. Il treno era composto di 10 carrozze oltre il bagagliaio, la postale ed il carro riscaldatore.

Sono sviati il locomotore e tutti i veicoli, ad eccezione delle ultime tre carrozze.

Si devono deplorare cinque morti, di cui due del personale ferroviario, ed una ventina di feriti, per la massima parte leggeri.

Si procede a rigorosa inchiesta per stabilire le responsabilità.

S. M. il Re e Imperatore e S. M. la Regina e Imperatrice che trovavansi a S. Rossore, si sono recati sul posto.

L'annuale della Beffa di Buccari

Il reverente omaggio dei "Masisti,, alla tomba di Costanzo Ciano

Ciano alla Messa al campo

LIVORNO, 12 sera

Ieri Domenica, Livorno ha celebrato un solenne rito in memoria del Comandante Costanzo Ciano.

Cerimonia marinara, esaltante cioè il valore e l'ardimento di Un Eroe del Mare; alla tomba del quale gli equipaggi dei tre «Mas» di Buccari hanno reso il loro reverente omaggio. Una cerimonia rievocante un'impresa leggendaria e la figura del grande marinaio livornese.

Autorità, gerarchi, personalità «Masiti» e popolo, il buon popolo della nostra Livorno, hanno partecipato alla celebrazione austera e commovente.

Il figlio del compianto eroico scomparso era giunto da Livorno la sera precedente per presenziare alla cerimonia. Era pure presente S. E. il Ministro della Cultura popolare.

I «masisti» appena giunti a Livorno si sono recati alla Casa del Fascio a rendere omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

Indi si è formato il corteo, il quale prima di raggiungere il Cimitero della Purificazione ha sostato ove sorgerà il Sacrario dei Caduti della Rivoluzione per assistere all'alza bandiera. Le autorità e i «masisti» hanno poi proseguito per il Cimitero.

Sulla tomba di Costanzo Ciano è stata deposta una corona di lauri del Vittoriale. Successivamente è stata celebrata la Messa al Campo, terminata la quale è stata data lettura della motivazione con cui fu concessa la medaglia d'oro all'eroico livornese ed è stato fatto l'appello fascista dell'Ammiraglio Goiran.

I «masisti» hanno poi iniziato il turno di guardia alla tomba di Costanzo Ciano. Nel pomeriggio le rappresentanze di tutte le organizzazioni del Regime sono sfilate dinanzi alla tomba deponendovi fiori. Alle cinque e mezzo le autorità e gli equipaggi dei «Mas» hanno assistito alla cerimonia dell'ammaina bandiera.

Aveva aderito il Segretario del Partito. Il presidente della Camera aveva mandato un fervido telegramma.

La Duchessa di Genova e il dott. Mezzasoma

ai Littoriali femminili del lavoro

VENEZIA, 12 sera

Volgendo ormai verso la loro conclusione, i Littoriali femminili del lavoro per l'anno XVIII, hanno avuto l'alto onore della visita di S. A. R. la Duchessa di Genova e di quella del Vice segretario del Partito dott. Mezzasoma. L'augusta Signora, ricevuta dal dott. Mezzasoma, dalle Ispettrici del Partito Nazionale Fascista e della GIL, dal Segretario Federale e dalle Fiduciarie dei Fasci femminili di Venezia, è giunta alla Casa della Giovane fascista, per assistere allo svolgimento del concorso per camiciaie, al quale prendevano parte circa 80 concorrenti, intente a confezionare una camicia nera. La Duchessa di Genova e il dott. Mezzasoma si sono intrattenuti per un'ora nel vasto locale, nel quale erano allineate le macchine da cucire e i tavoli di lavoro delle giovani partecipanti, interessandosi specialmente alla prova di cultura fascista. Terminata la visita al concorso per camiciaie, l'Augusta Principessa veniva ossequiata dalle gerarchie presenti. Subito dopo il Vice segretario del Partito si recava all'Istituto d'arte ai Carmini, per assistere al concorso per lavoranti ceramiste e quindi a Palazzo Giovanelli, dove si svolgeva la gara dattilografe.

Il dott. Mezzasoma visitava poi la sede dei Littoriali femminili del lavoro in Palazzo Giustiniani, interessandosi alla distribuzione degli uffici e alle classifiche già raggiunte dai Gruppi universitari fascisti. Nel pomeriggio ha avuto luogo nel cortile del Palazzo dei Dogi il giuramento littoriale. Vi hanno preso parte 400 concorrenti ancora presenti a Venezia, le Fiduciarie delle Sezioni femminili dei Gruppi universitari fascisti e le fasciste universitarie del Gruppo «Franco Gozzi» di Venezia e i reparti dei Fasci femminili locali. La formula del giuramento è stata pronunziata dalla più giovane Littrice. Il Vice segretario del Partito subito dopo partiva per Gorizia.

E' terminato il concorso per stenografe incluso nelle gare commerciali dei Littoriali femminili del lavoro per l'anno XVIII. La Commissione ha classificato, a norma di regolamento le sole partecipanti che professavano un sistema stenografico italiano, emanando la seguente graduatoria.

Littrice: Prela Fiorenza, di Torino (sistema cima); 2) Bertoli Giulia, di Alessandria (sistema meschini); 3) Leporato Clarice di Modena; 4) Majerna Adriana di Milano; 5) Giordano Carmela di Cuneo; 6) Pivano Gabriella di Lucca; 7) Papeschi Laura di Livorno; 8) Ribacchi Margherita di Roma; 9) Alessandria Lina di Asti; 10) Sguazzin Clara di Venezia.

I tre anni del Principe di Napoli

festeggiati dal popolo partenopeo

NAPOLI, 12 sera

Oggi il Principino Vittorio Emanuele ha compiuto i tre anni, e i napoletani ne hanno celebrato la data con vivo fervore e con sentimenti di devozione alla Casa Sabauda. Molte vetrine hanno esposto le fotografie. Si raccontano poi vari episodi di bontà della Principessa di Piemonte. In una delle sue frequenti visite nei rioni anche più popolari della città, la Principessa si è trattenuta con affabilità con un lavoratore portuale che è padre di 14 figli, dei quali parecchi sono tuttora in tenera età; essa si è interessata delle sorti di questa numerosissima famiglia, anche praticamente, poichè ha poi fatto avere al padre fortunato abbondanti provviste di abiti e di biancheria specialmente per i bambini più piccoli. Ciò, dissero alla Principessa, porta fortuna per l'evento che si attende con gioia ed ansia ed il gesto generoso ebbe larga e affettuosa risonanza tra il popolo.

La benedizione della bandiera

offerta dalla Regina Imperatrice all'Istituto di don Orione

Alte parole del Card. Salotti e di S. E. Lantini

ROMA, 12 sera

La festa, con cui si è celebrata ieri all'Istituto di S. Filippo Neri, diretto dai figli di Don Orione, la Benedizione della bandiera, offerta da Sua aMestà la Regina Imperatrice agli alunni dell'Istituto, ha avuto una vasta risonanza. Presenziava alla cerimonia Sua Em.za il Cardinale Carlo Salotti. Gli erano vicino la Dama di Palazzo di Sua Maestà la Regina Imperatrice, il Principe Del Drago, il Consigliere nazionale Lantini, il Consigliere nazionale Ceci, in rappresentanza del Ministro Bottai, un rappresentante del Corpo d'Armata, il rappresentante del Governatore di Roma e altre autorità. Subito dopo gli Inni, che salutarono l'arrivo delle autorità e iniziarono la festa, il direttore professore don Piccininii lesse un telegramma inviato da Don Orione, tenuto lontano da una indisposizione. Indi lo stesso prof. Piccinini pronunciava fervide parole di occasione, per esprimere la gioia e la gratitudine dell'Istituto per il dono regale. Si alzava poi a parlare, accolto da scroscianti applausi Sua Em.za il Cardinale Salotti, che rivolgeva un alato e commovente discorso all'eletta accolta dei presenti. Fra la commozione della folla è stato quindi benedetto il Vessillo, del quale è stata Madrina la Madre di un grande invalido di guerra. Ha preso quindi la parola S. E. Lantini, il quale, fra la profonda attenzione di tutti, ha messo in luce i grandissimi meriti di Don Orione, cui lo univa un vincolo speciale di riconoscenza. Don Orione era accorso al letto dei suoi genitori moribondi, li aveva accompagnati nel momento, in cui i loro occhi si chiudevano sulla terra, per aprirsi alla grande luce. Per tale ragione, per tale ricordo, egli prendeva la parola dopo l'infiammato discorso del Cardinale Salotti, per soddisfare ad un suo dolce e caro dovere. Sua Ecc.za Lantini a parlare di Don Orione, il cuore del quale, ha detto, è fatto a somiglianza di quel Dio, in cui noi tutti crediamo e in cui è tutto il conforto della nostra vita. Don Orione ha rivolto la sua attività a innumeri opere di bene. L'ha rivolta al bene e all'educazione dei giovani, e di essi fa dei perfetti cristiani, dei ferventi patrioti, pronti a sublimi sacrifici per la Fede e per la Patria. Simbolo oltre che di quella fede religiosa, alla quale aveva così eloquentemente accennato il Cardinale Salotti, la Bandiera lo è anche della Patria e della giovinezza. Rilevando ciò, Sua Ecc.za Lantini ha pure detto ai giovani quale tempo prezioso avessero dinanzi per prepararsi e partecipare agli eventi che maturano. Da questa terra sacra d'Italia, ha concluso, in questo giorno che ricorda la Conciliazione fra la Chiesa e lo Stato, che ha reso completo l'Italiano, noi invochiamo la pace sul mondo, quella vera, ottenuta colla giustizia, quella per cui l'Italia ha combattuto in Africa e nella Spagna. Tale invocazione e tale augurio, con l'omaggio suo e dei giovani, S. E. Lantini ha deposto ai piedi della Regina Imperatrice, donatrice della Bandiera.

Sessanta feriti a Napoli

in uno scontro tramviario

NAPOLI, 12 sera

Stamane in via Santa Teresa al Museo un tram della linea 60, proveniente da Giugliano, ha preso a slittare e vani sono riusciti gli sforzi del manovratore, il quale si è valso di tutti i mezzi a sua disposizione per scongiurare un disastro. Il tram è andato così accelerando sempre più la corsa in maniera da violentemente urtare un altro convoglio della stessa linea che era fermo sul binario.

Nell'urto molti vetri di una vettura sono andati in frantumi. Per la collisione sono rimasti feriti una sessantina di viaggiatori.

S. E. Teruzzi accolto festosamente ad Addis Abeba

L'incitatrice parola del Ministro

ADDIS ABEBA, 12 sera

Il Ministro per l'Africa Italiana è partito da Gondar, entusiasticamente salutato da tutta la popolazione, schierata lungo la strada. S. E. Teruzzi, ossequiato dalle autorità e dalle gerarchie dell'Amara, ha decollato dall'Aeroporto alla volta di Addis Abeba, dove è giunto alle ore 11,30. Ad attendere il Ministro erano convenute, nell'Aeroporto della Capitale, tutte le maggiori autorità, con gli ufficiali della Casa Militare di S. A. R. il Vicerè. Tra i capi indigeni presenti erano il capo della Chiesa indipendente Copta dell'Etiopia e i ras Ailù, Sejum e Chetacciò, che gli hanno porto i primi omaggi di fedeltà delle popolazioni native dello Scioa. Il corteo delle automobili fra vive acclamazioni popolari, procede fra la folla e le truppe su un percorso di circa 15 Km.

A Villa Italia attendono il Ministro le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Aosta che, dopo avergli porto il loro saluto, lasciano la Villa stessa, dove il Generale Teruzzi alloggerà durante la sua permanenza nella Capitale. Nel pomeriggio, il Ministro ha ricevuto i Capi Servizio e i funzionari del Governo, conferendo con loro sui vari problemi dell'Impero. In serata, piazza «Littorio» si è gremita di una imponente folla di alcune decine di migliaia di persone acclamanti, in prima linea, i magnifici fanti della I. Legione «Arnaldo Mussolini» e tutte le Camicie Nere di Addis Abeba. Visitati i locali della Casa Littoria, il Ministro si è affacciato al bancone, accolto da una fervida manifestazione.

Il Reggente la Federazione dello Scioa, ha preso per primo la parola per salutare, in nome delle Camicie Nere della Capitale, il Ministro combattente e squadrista.

Quindi il Generale Teruzzi si dice sicuro che tutte le promesse del Fascismo addisabebino, fatte lo scorso anno in occasione della sua precendente visita, saranno mantenute. Egli reca quindi il saluto del Duce a questa tenace compagine di lavoratori, mentre esorta tutti i Legionari armati e non armati a proseguire con la stessa fede la marcia per il potenziamento dell'Impero. Bisogna — prosegue il Ministro — che tutti siano pronti perchè, quando l'Italia dovrà dire di fronte al mondo, la sua sacrosanta parola, tutti, lontano o vicino alla Madre Patria, siano preparati ad ogni cimento. Tacere, quindi, e lavorare. Al suo ritorno egli riferirà al Duce che le sue consegne, come sempre, sono rispettate dagli italiani dell'Impero.

Il discorso è concluso dal saluto al Re e Imperatore e al Duce.

La Concessione Simba in Selle (Arussi) che si estende su 4800 ettari di terreno, caratterizzato da estese pianure intercalate da depressioni vallive, con abbondanza di acqua, esperimenta il criterio di dissodamento esclusivamente meccanico e della monocoltura. Il dissodamento e la semina si sono iniziati alla fine di Novembre 1938. Alla fine del 1939 erano già dissodati 1700 ettari e seminati 2800 quintali di grano nazionale. Sul comprensorio sono sorte costruzioni per la vita autarchica della azienda.

Una vasta zona ospedaliera sorgerà prossimamente nella parte sud orientale di Harar tra la circonvallazione bassa e la strada per la chiesa di S. Michele. Un ufficio per i conti correnti per l'A. O. I. stà per essere istituito ad Addis Abeba. Con il suo funzionamento, l'importante servizio, finora lento a causa delle necessarie vidimazioni presso gli Uffici del Regno diverrà più celere e agevole.

Il Ministro dell'A. I. ha presieduto a Gondar riunioni di funzionari e tecnici, trattando molti problemi riguardanti i vari campi delle attività nel territorio dell'Amara. Il Gen. Teruzzi ha poi ricevuto vari elementi della popolazione che lo hanno intrattenuto sui diversi settori del lavoro e dell'organizzazione.

Un'opera documentaria

sull'azione del Regime in A.O.I.

L'approvazione di Mussolini

ROMA, 12 sera

Il Ministero dell'Africa Italiana ha approvato e pubblicherà, fra giorni, un'opera di vaste proporzioni per documentare organicamente tutta l'azione svolta dal regime in A. O. I. dalla conquista dell'Etiopia ad oggi.

Le bozze di tale trattazione documentaria sono state già presentate al Duce, che si è compiaciuto esprimere la sua alta approvazione.

L'opera sarà intitolata *La costruzione dell'Impero* e comprenderà circa millesettecento pagine fra cui pattrocento di illustrazioni a rotocalco, oltre numerosissime carte geografiche e fuori testo a colori. L'opera stessa costituirà quattro volumi del periodico del ministero dell'A. I. «*Gli annali dell'Africa Italia*» edito a cura della casa editrice Mondadori.

Il Maresciallo Badoglio visita

la Mostra di oltremare

NAPOLI, 12 sera

Stamane il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio, accompagnato dal Commissario governativo della Mostra delle terre italiane d'oltremare, ha visitato i lavori in corso della Mostra, ai campi Flegrei, procedendo ad un sopraluogo nei 54 edifici in avanzato corso di ultimazione. Dopo la visita, il Duca di Addis Abeba, si è soffermato ad esaminare i progetti in allestimento della Mostra delle conquiste, dando le direttive per la realizzazione della rassegna che documenterà la campagna italo-etiopica. S. E. Badoglio è quindi ripartito per la Capitale.

S. E. Pavolini visita a Firenze

una Mostra di pittori e scultori

FIRENZE, 12 sera

Di passaggio da Firenze, il Ministro della Cultura Popolare, ha visitato nei locali del giornale *La Nazione*, che ha riaperto quest'anno la propria sala d'Arte, l'Esposizione di un numeroso gruppo di pittori e scultori, che vi hanno presentato le loro opere rappresentative dell'arte contemporanea. Durante la visita il Ministro si è intrattenuto col Federale e con un gruppo di vecchi fascisti fiorentini.

S. E. Badoglio inaugura a Salerno

le Mostre della pesca e della caccia

SALERNO, 12 sera

S. E. il Maresciallo d'Italia Badoglio e Giorgio Ricci, Commissario generale per la pesca, hanno inaugurato ieri la rassegna autarchica salernitana, con la Mostra della caccia e della pesca, organizzata dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni.

50 milioni di Buoni del Tesoro

sottoscritti dalle Assicurazioni generali

TRIESTE, 12 sera

Il conte Giuseppe Volpi di Misurata, Presidente delle Assicurazioni Generali, ha disposto perchè la Compagnia, in unione alle affiliate «Anonima Infortuni» e «Anonima grandine», sottoscriva cinquanta milioni dei Buoni del Tesoro 5 per cento in corso di emissione. Tale importo è indipendente da quanto le Assicurazioni Generali raccoglieranno a mezzo della loro organizzazione centrale e periferica quali partecipanti al Consorzio per le sottoscrizioni.

La celebrazione dei "Grandi Umbri,,

PERUGIA, 12 sera

Al Palazzo del Governo, presieduta da S. E. il Prefetto, presente il Presidente della Confederazione nazionale professionisti e artisti, è stata tenuta una riunione delle autorità provinciali, nella quale è stato concordato il programma delle celebrazioni dei Grandi Umbri, che avranno inizio il 14 Settembre e si concluderanno dopo la celebrazione del 4 ottobre in Assisi, il 5 Ottobre a Perugia.

Grossa vincita al lotto a Pisa

PISA, 12 sera

Il terno 29, 33, 46, giocato secco alla ruota di Torino, ha vinto a Pisa, in due giuocate, la complessiva cospicua somma di cinquantamila lire con la estrazione del 10 u. s. La giuocate sono state effettuate al botteghino detto del Montino. Allo stesso botteghino, in questa settimana sono state vinte altre seimila lire, in varie giuocate.

Un concorso a posti di chimico

ROMA, 12 sera

Il Ministero delle Corporazioni comunica che, con decreto in data 1.o dicembre 1939, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 17 Gennaio 1940 n. 13 è stato indetto un concorso per esami a 4 posti di chimico aggiunto in prova (grado X gruppo A) nel ruolo del laboratorio chimico del Corpo Reale delle Miniere, dei quali due riservati ai laureati in chimica (pura ed industriale) e due riservati ai laureati in ingegneria chimca od industriale. Chi intendesse partecipare a detto concorso dovrà far pervenire al Ministero delle Corporazioni, Direzione Generale dell'Industria Divisione Miniere, la domanda corredata dei prescritti documenti non oltre il 17 marzo 1940.

L'aumento di prezzo delle sigarette estere

ROMA, 12 sera

Con provvedimento inserito nella *Gazzetta Ufficiale* odierna viene disposto, a partire da oggi 12 febbraio 1940-XVIII, l'aumento del prezzo di vendita al pubblico delle sigarette estere e di quelle di produzione delle fabbriche di Zara e di Rodi.

L'assemblea del Consorzio di Bonifica

nel comprensorio di Caltanissetta

CALTANISETTA, 12 sera

Con l'intervento del Principe Gian Giacomo Borghese Presidente del Consodzio di zonifica di Salsomaggiore, e del Prefetto di Caltanisetta, si è riunita l'Assemblea generale del Consozio, comprendente vaste zone per l'inizio di importanti opere di bonifica e colonizzazione delle terre del Comprensorio.

Manifestazioni dell' "I. R. A.,,

Tumulti a Belfast

BELFAST, 12 sera

Le forze di polizia hanno ieri sera, sbarrato le vie principali del quartiere nazionalista di Belfast per impedire dimostrazioni organizzate dall'I.R.A. in occasione dell'esecuzione di due irlandesi avvenuta a Birmingham. Le finestre di molte abitazioni sono state fatte chiudere.

Malgrado il divieto delle autorità una folla numerosa ha tentato di tenere un comizio di protesta. Quando gli agenti hanno tentato di disperdere la folla sono avvenute colluttazioni, accompagnate da lanci di sassi, bottiglie e bicchieri contro gli agenti i quali hanno fatto uso dei bastoni.

La folla si è dispersa riunendosi poi a gruppetti, lanciando, di quando in quando, sassi e bottiglie contro gli agenti. Vi sono parecchi contusi. La polizia ha effettuato 13 arresti.

Invito inesistente

CITTA' DEL VATICANO, 12

Sotto il titolo «Invito inesistente» l'*Osservatore Romano* pubblica: «Alcuni giornali italiani ed esteri hanno raccolto la voce, secondo la quale «il Sommo Pontefice, invitato ad invocare la clemenza di Re Giorgio a favore di una commutazione di pena, avrebbe fatto sapere che di fronte ad un processo imparziale non poteva fare altro che pregare per il riposo delle anime dei due condannati e che il patriottismo non può giustificare il delitto». Ci consta, invece, che nessun passo è stato fatto, e che quindi la notizia è destituita di qualsiasi fondamento».

Don Orione migliorato

TORTONA, 12 sera

Si apprende che le condizioni di salute del Superiore della Piccola Opera della Divina Provvidenza, don Luigi Orione, che nella notte di giovedì scorso aveva avuto due seri attacchi cardiaci quasi consecutivi, vanno sempre più migliorando. La preoccupazione che fino a ieri si poteva leggere sul volto dei suoi collaboratori e dei suoi cari figli dell'Opera, è quasi completamente svanità, per lasciar posto ad una serenità fiduciosa.

Don Orione ha ricevuto la visita di S. E. Mons. Vescovo e, all'apparire dell'eminente visitatore si è vivamente commosso, facendo reiterati sforzi per dimostrare al Pastore della Diocesi, nonostante il male da cui si sentiva prostato, la sua devozione filiale.

Dalle principali Case della Piccola Opera sono giunti a Tortona parecchi sacerdoti, ansiosi di essere vicini all'amato superiore, il quale ha pure ricevuto la visita dell'abate Caronti, Visitatore apostolico.

Si continua tuttora a chiedere notizie della sua salute, ed è soddisfacente ascoltare da chi gli è vicino che il sorriso è tornato a rifiorire sulle sue labbra. Unanime interessamento alle condizioni dell'infermo è dimostrato anche da parte della popolazione.

Gli innumeri ricoverati e figlioli spirituali del grande benefattore innalzano fervdie preghiere a Dio per una più pronta guarigione.

Il Corso di cultura cateriniana

inaugurato a Siena

SIENA, 12 sera

In preparazione delle celebrazioni nazionali per la proclamazione di Santa Caterina a Patrona d'Italia, è stato inaugurato il corso di cultura storica letteraria cateriniana, con una cerimonia svoltasi nella sala dei Mappamondi, nel civico Palazzo, presenziata da autorità e gerarchie.

Il prof. Bruno Migliorini, della Regia Università di Firenze, ha tenuto la prolusione inaugurale, parlando della parlata senese e del vocabolario cateriniano del Gigli.

I prestiti matrimoniali

nel mese di dicembre

ROMA, 12 sera

Durante il decorso mese di dicembre sono stati concessi 5.012 prestiti matrimoniali per un ammontare complessivo di L. 7.986.200 mentre nel precedente mese di novembre furono concessi 4.350 prestiti per un ammontare complessivo di L. 7.146.700. Pertanto dall'inizio della concessione sino al 31 dicembre u. s. sono state accolte 116.738 domande per l'importo complessivo di L. 192.097.810.

Nino D'Aroma vice presidente della Corporazione dello spettacolo

ROMA, 12 sera

Il fascista Gino Pierantoni, per ragioni di carattere professionale, ha chiesto di essere esonerato dalla carica di Vicepresidente della Corporazione dello spettacolo. Il Ministro delle Corporazioni, nel prendere atto della decisione del camerata Pierantoni, lo ha ringraziato dell'opera spiegata nell'esercizio della carica. Il consigliere nazionale Pierantoni continuerà a far parte della Corporazione stessa in rappresentanza degli industriali dello spettacolo.

Alla carica di Vice presidente della Corporazione predetta è stato nominato il fascista Nino d'Aroma.

I premi dell' "E. 42,,

alle provincie non favorite

ROMA, 12 sera

Negli uffici centrali della Lotteria Nazionale E. 42 hanno avuto luogo le operazioni di estrazione per l'assegnazione dei premi alle provincie non favorite dalla sorte nelle estrazioni del 4 e 5 febbraio 1940.

Le estrazioni hanno dato fra l'altro i seguenti risultati.

Ancona: serie AA n. 28783, premio lire 6200;

Forlì: serie Z n. 88181, premio lire 6600;

Pesaro: serie AC n. 73134, premio lire 4100;

Rovigo: serie AF n. 99908, premio lire 4700.

Assideramenti in Ungheria

Il "rapido,, di Trieste bloccato

BUDAPEST, 12 sera

La nuova ondata di freddo che si è abbattuta sull'Ungheria, accompagnata da furiose tempeste di neve, ha già fatto sei vittime. Si tratta di persone sorprese in campagna dalla bufera e perite assiderate.

Le comunicazioni ferroviarie sono interrotte in varie regioni. Il «rapido» di Trieste è stato bloccato dalla neve nei pressi di Stuhlweiisenbur. Sette locomotive non sono riuscite a liberarlo. Un treno ausiliario ha trasportato i viaggiatori a Budapest dove essi sono arrivati con undici ore di ritardo.

Le comunicazioni con Kaschau sono completamente interrotte. A Szeged i tetti di tre case sono crollati sotto il peso della neve. Una giovinetta è rimasta uccisa.

Calderon Guardia

Presidente della Costarica

S. JOSE' DI COSTARICA, 12 sera

Il dottor Rafael Calderon Guardia è stato eletto a grandissima maggioranza Presidente della Repubblica di Costarica. Il nuovo Capo dello Stato e che ha 40 anni, è dottore in medicina ed è stato Presidente del Parlamento. Subito dopo le elezioni egli ha parlato alla radio illustrando il suo programma di Governo, imperniato su una politica agraria.

VARIE DALL'ESTERO

Alla Fiera di Lipsia secondo un calcolo non ancora definitivo, parteciperanno almeno seimilacinquecento espositori.

Il presidente della comunità albanese, avvocato Dimitriu, ha tenuto alla Casa del Fascio di Cairo una conferenza, illustrando i progressi dell'Albania in seguito alla sua unione all'Italia Fascista.

E' stato proiettato in visione privata a Berlino il film «Luciano Serra pilota» con notevole successo.

La stazione ausiliaria dei pompieri di Reuto Dumbertonshire) è stata quasi completamente distrutta dalle fiamme circa mezz'ora dopo che quasi tutti i vigili erano rincasati.

La collettività italiana di Budapest, riunitasi alla sede del Fascio, ha rivolto il suo saluto ed il suo augurio al conte Vinci che sta per lasciare la sede di Budapest per raggiungere Buenos Ayres.

Sulla motonave «Principessa Maria» a Tangeri si sono imbarcati 200 italiani del Marocco Francese della zona internazionale di Tangeri che rimpatriano.

Nella città di Kassa, capoluogo dell'Ungheria superiore, sono stati proiettati documentari italiani di attualità.

A Baglarkoy in Turchia in seguito ad frana si sono aperti nel terreno crepacci della larghezza di due metri e di una profondità non precisabile da cui emanano vapori.

La polizia di Stoccolma ha eseguito varie operazioni, in tutto il paese, contro le organizzazioni comuniste. Sono stati arrestati 10 svedesi e due stranieri.

Il Ministero dell'Agricoltura argentino comunica che la quantità del lino ammesso alla esportazione ammonta a 836.967 tonnellate e quella del Mais a 274.597 tonnellate.

Cinquecento signore di Stoccolma si sono inscritte ai corsi di istruzione per conducenti di tram.

Un grande incendio ha distrutto ad Albi una importante fabbrica di paste alimentari.

Il personale della Comit

sottoscrive al Prestito

ROMA, 12 sera

Il «*Fondo di previdenza per il personale della Banca Commerciale Italiana*» ha sottoscritto Lit. 50 milioni di capitale Buoni del Tesoro novennali 5% - 1949.

Il rapporto dei Provveditori agli studi

L'omaggio al Duce

ROMA, 12 sera

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«*I Provveditori agli studi, da me convocati nell'annuale rapporto, consapevoli dei compiti che nella ora che volge spettano alla Scuola tra le forze operanti e armate del Regime, vi attestano a mio mezzo, Duce, che il processo di rinnovamento da voi impressole con la «Carta», si approfondisce metodicamente e incessantemente negli spiriti, nei programmi, nelle strutture.* — Bottai».

Vivo cordoglio per la morte

del Rettore dell'Università di Lovanio

LOVANIO, 12 sera

L'università Cattolica è in lutto per la morte qui da noi annunziata del suo protettore e Magnifico Rettore S. E. Mons. Paolino Ladeuze, Vescovo titolare di Tiberiade. Il dolore comune per la scomparsa dell'illustre Presule è tanto più grave, in quanto che questi non era soltanto il Rettore dell'Università cattolica, forse che più celebre di tutto il mondo, ma impersonava ormai la vita moderna e la rinascita dell'Alma Mater Lavaniensis». Era nato nel 1870 ed era salito al Rettorato dell'Università nel 1909.

OGNI SERA un solo GRANO DI VALS combatte la STITICHEZZA e regolarizza le funzioni digestive
LAB. G. MANZONI & C. MILANO VIA VELA 5

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-981
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna Via Del Monte 10 Telef 24-169
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23
Salotti riservati

I piccoli rivi fanno i grandi fiumi:
pochi denari con costanza sottratti ai piccoli vizi, formano la futura tranquillità: assicuratevi subito sulla VITA alla «CATTOLICA» di Verona.
Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie ditribuite in tutta Italia.

LUIGI STUFLESSER, scultore in legno
Ortisei, C. P. Umberto N. 50 (Bolzano, Italia)

LIBRERIA EDITRICE ARCIVESCOVILE La "Bononia,, Soc. An. Tel: 22,730
Tipografia - Cartoleria - Articoli Religiosi
Via Altabella, 8 - BOLOGNA - Palazzo Arcivescovile
angolo Via S. Alò
Il più ricco assortimento in tutti gli
ARTICOLI RELIGIOSI
Regali per nozze - Novità - Cornici
e Ceramiche artistiche moderne
ARREDI E PARAMENTI SACRI

FERVIDO OMAGGIO UNIVERSALE ALLA GLORIOSA MEMORIA DI PIO XI

(Seguito della prima pagina)

La scienza e il dolore

Ma in un secolo, in cui le ricerche filosofiche e l'investigazione della natura hanno sorpassato i termini di ogni età trascorsa, spesso nell'audacia dell'inoltrarsi traviandosi nei miraggi ingannevoli dell'apparenza senza realtà, tanto da venire in contrasto non solo il pensiero con la scienza, ma la scienza con la fede; il sapientissimo Pontefice, erudito nelle biblioteche e nei convegni dei dotti, volle che, nella pace di Cristo, Cristo apparisse, non soltanto sulle cattedre del clero, ma ancora nell'accolta dei più insigni indagatori dell'universo, scientiarum Dominus; *perchè la fede non teme la ragione; perchè il dogma non paventa la scienza di vero nome; perchè la Chiesa, amica di ogni verità, non lega la sana libertà dell'indagine del vero celato nei segreti della natura; che anzi ne promuove gli ardimenti e il progresso, lieta di usarne i frutti e i trionfi per far udire la sua materna voce sino ai confini della terra e rendere più bello il suo stesso trionfo nella diffusione del nome e della fede di Cristo. E nel trionfo di Cristo e dei Santi per le vie e su gli altari trionfava la pietà e l'oracolo di Pio XI, quasi provvido, nell'esaltare gli eroi della santità, di prepararsi in cielo benigni e potenti avvocati che lassù lo accompagnassero e accogliessero al termine della lunga e laboriosa sua vita. Così, forte nella sofferenza,* non recuso dolorem, *da lui riguardata quale dono di Dio, che gli faceva più intimamente penetrare il mistero della Passione di Cristo, sempre bramoso e pronto nelle fatiche dell'alto ufficio pontificale,* peto laborem, *dalla mente lucidissima e dalla volontà intrepida — Noi lo sappiamo — fino al giorno supremo, piegava infine la fronte all'ultimo bacio del Crocifisso, cui offriva l'estremo palpito del suo magnanimo cuore, per posarsi nella tranquillità della morte, aspettando la gloriosa risurrezione, coi suoi Antecessori, vicino al sepolcro del Primo Vicario di Cristo.*

Presso la tomba del grande Pontefice

A pregare presso la tomba di così gran Pontefice, gloria della vostra terra, voi Milanesi, stretti intorno al vostro amatissimo Cardinale Arcivescovo, siete ora convenuti in Roma. Già del vostro dolore e del vostro amore è prova e segno il primo funebre anniversario di lui, onde siete stati condotti nell'Eterna Città, pieni il cuore dei ricordi delle sue virtù e imprese apostoliche, e deliberati ad evocarne e plasmarne l'eccelsa immagine nell'ombra delle Grotte Vaticane, a insegnamento dei posteri. Se l'ultimo sacrificio che Dio gli chiese fu il togliergli l'alba del memorando giorno decennale degli auspicati Patti Lateranensi, a lui tanto cara e desiderata, certo un'aurora più bella e radiosa gli concesse il Signore in quella vigilia della stellante festa della Immacolata Vergine di Massabielle; e il cordoglio della sua scomparsa rimase tutto vostro e Nostro e del mondo, ma non toccò il suo grande spirito, che già esultava nel premio del servo buono e fedele, quale voi, prima che sulla cattedra di Pietro, lo avevate conosciuto e venerato sulla sede del vostro gran Padre Ambrogio. E di Ambrogio, fulgida luce del mondo cattolico, quasi a conforto del rimpianto per il Nostro incomparabile Antecessore e vostro glorioso concittadino, avete iniziato a ricordare l'albore della nascita, schiusosi sedici secoli fa, pellegrinando pure a questa Roma, la quale, se non fu culla dei suoi vagiti, fu la fonte del suo sangue, e poi la scuola e l'arringo della sua giovinezza e della sua sapiente maturità.

Roma, Ambrogio e Carlo

Roma, che nell'insigne basilica, dedicata ad Ambrogio e Carlo, conserva sacri e perenni ricordi marmorei della pietà di Pio XI e della vostra devozione a lui, esulta con voi in questa centenaria commemorazione di Ambrogio, e con Milano si associa nel saluto, nel plauso e nella lode di questo astro romano di prudenza civile e di sapienza cristiana, che dei suoi raggi folgoranti e caldi tanto illuminò e accese la metropoli lombarda da stamparvi nel suo nome l'ardore religioso del suo popolo e l'ossequio liturgico del culto divino.

Dietro l'abside del gran tempio sacro a loro, per munificenza vostra, Ambrogio e Carlo leveranno la fronte in campo aperto davanti ai ruderi dissepolti della tomba e della pace augustali, contemplate un dì nel loro fulgore dal giovane Ambrogio, che in quelle maestose rovine additerà a Carlo la caducità di ogni grandezza umana innanzi a Dio: due giganti della fede e della disciplina ecclesiastica, ambedue vanto della Chiesa milanese, pari e diversi per secoli e per imprese, per ardimento e per zelo, per lotte e per vittorie, ma sempre uguali nello squardo fisso a Pietro, perchè in Carlo è l'anima di Ambrogio e in Ambrogio è il precursore di Carlo.

La grandezza del fondatore della Chiesa Ambrosiana

Ambrogio, se sul suo labbro infantile le api della Mosella deposero il dolce miele della divina eloquenza, ebbe però dal sangue di Roma l'austera e grande impronta del carattere dei Quiriti, temprato da Dio conforme al fermento e al bisogno del suo tempo. Ma a lui il cielo, invece della spada e dei trionfi delle legioni e del foro civile, destinava l'infula episcopale e la sublime vittoriosa eloquenza del Vangelo. La sua giovinezza vide le lotte dell'arianesimo e il morente paganesimo con effimero sforzo fugacemente ravvivato da Giuliano l'Apostata; la sua virilità fu testimone del nuovo dividersi dell'Impero romano con Valentiniano e Valente, e delle incessanti guerre coi barbari invasori, trionfanti delle legioni nei piani di Adrianopoli; il suo episcopato fu tutore dei figli del vinto e morto Valentiniano e non timido amico del grande Teodosio. Anch'egli fu grande, al pari dei grandi Padri e Dottori della Chiesa; e voi potrete esaltarlo come un vigoroso atleta che seppe in sè altamente congiungere la virtù di un romano con lo spirito di Cristo, e stare di fronte anche ai Cesari per i diritti della fede e della morale; e ammirare in lui il sapiente consigliere e sostenitore politico e religioso di tre Imperatori e del loro trono; il campione della libertà e indipendenza della Chiesa; il maestro del primato di Pietro e il martello dell'eresia; l'asceta dell'eroica abnegazione, il padre dei miseri, il Boccadoro dell'Occidente, il consolatore di Monica e il battezzatore di Agostino; il poeta dei sacri canti; il sacerdote dell'altare, l'esemplare dei Pastori e dei Vescovi, il santo che è sale della terra e luce del mondo.

La purezza della gioventù

Ma a Noi piace inoltre di richiamare la vostra attenzione sopra un particolare aspetto della figura di lui, come cioè dalla sua culla, dalla sua puerizia e dalla sua giovinezza si spande una luce che vale a illuminare anche il nostro secolo e la società moderna in mezzo al paganesimo rinato, in cui cresce oggi la gioventù, — non dissimile dall'antica, che circondava il giovane Ambrogio: mirabile esempio di un'anima, la quale, anche prima del battesimo, rimase salda e franca nella virtù, non mai macchiata dal culto e dalla morale del gentilesimo, sempre, nella costanza e nella imperturbabilità dei suoi elevati pensieri e propositi, incrollabile al vento delle amicizie pagane. Voi tutti, diletti figli, non ignorate i pericoli che oggi incontra la gioventù cristiana, per la quale l'esempio di Ambrogio viene ad essere un alto ammonimento di vigilanza, di fortezza e dignità di carattere, in faccia alla Chiesa e alla patria, per quella tempra e sigillo di romanità che investe anche la fede in Cristo, e fa che dovunque è un cristiano cattolico, là sia Roma. La Roma di Pietro vive ed è pure nella vostra Milano, perchè la fede ambrosiana è la fede di Roma; perchè Ambrogio con la fede di Roma, per la quale dov'è Pietro, ivi è la Chiesa, rese grande Milano. Questo vostro pellegrinaggio n'è aperto testimonio, e nel vostro pensiero sembrano scambiarsi i ricordi e le glorie, convenuti come siete a pregare sulla tomba di un glorioso Pontefice che Milano diede a Roma, mentre in Milano voi venerate l'urna di un gran Vescovo, Dottore della Chiesa e Padre vostro, a voi largito da Roma. Non è questo il sacro vincolo dell'unità della Chiesa?

Il voto per la pace

E noi, che tutti abbracciamo nella universale carità di Cristo e nella sollecitudine di Pietro per tutte le Chiese, altamente godiamo di vedervi intorno a Noi; e vivamente Ci compiacciamo che vi adoperiate per onorare con sempre più nobile gara il sapientissimo vostro più antico Maestro e più famoso Vescovo e Patrono, il quale fu, nel suo tempo non meno inquieto e torbido del nostro, promotore e propugnatore di pace e concordia fra Cesari e competitori d'impero; e negl'inizi del suo governo civile, in mezzo al popolo milanese discorde per la elezione del Vescovo, apparendo pacificatore dei partiti, rivelava in se medesimo il saggio mediatore di pace, così che la pace stessa si affermava in lui e gli tramutava le insegne di Consolare nella sacra e più degna veste di Metropolita del Vicariato d'Italia. Onde Noi non dubitiamo di venerare e invocare in lui un gran protettore della pace della Chiesa e del mondo, e di esortarvi a far sì che le onoranze alla sua memoria siano anche una fervida preghiera pro omnibus hominibus, pro regibus et omnibus qui in sublimitate sunt, ut quietam et tranquillam vitam agamus in omni pietate et castitate. Hoc enim bonum est et acceptum coram Salvatore nostro Deo, qui omnes homines vult salvos fieri et ad agnitionem veritatis venire *(I Tim. 2, 1-2). Perciò con questa santa brama e con paterno affetto imploriamo sopra il venerato vostro Cardinale Arcivescovo, e sopra tutti i diletti figli della Archidiocesi milanese, presenti e lontani, l'abbondante copia dei divini favori e la consolazione di Dio, impartendovi la Nostra più larga Apostolica Benedizione.*

Una Messa di S. E. Mons. Colli a S. Carlo al Corso in Roma

ROMA, 12 sera

Nella ricorrenza del primo anniversario della santa morte di Pio XI, il grande Papa dell'Azione Cattolica, domani, Martedì 13 alle ore 9, nella Chiesa di S. Carlo al Corso, S. E. mons. Evasio Colli, Direttore Generale dell'A. C. I., celebrerà la Messa di suffragio all'altare dove l'immortale Pontefice celebrò la Sua prima Messa.

A questa funzione, promossa dall'Ufficio Centrale dell'A. C. I., assisteranno Assistenti e Dirigenti.

Pio XI rievocato alla Gregoriana dal Cardinale Pellegrinetti

ROMA, 12 sera

S. Em. il Card. Pellegrinetti ha tenuto una dotta conferenza, la sera dell'11 febbraio, ai pellegrini milanesi, nel salone della Pontificia Università Gregoriana, dal titolo «Luci nel tramonto», per commemorare Pio XI nell'anniversario della morte. Il salone era oltremodo gremito.

Erano presenti le LL. Em.ze Rev.me i signori Cardinali Gasparri, Nasalli Rocca, Verde, Hlond, Schuster, Fumasoni Biondi, Marmaggi, Maglione, Tisserant, Pizzardo, Caccia Dominioni, Canali, La Puma, Cattani, le LL. EE. Mons. Borgongini Duca, Costantini, Giordani, Tardini, Montini, Ottaviani, Bracci, Ruffini e altri, nonchè molte altre personalità ecclesiastiche e laiche; una folta rappresentanza del Corpo Diplomatico presso la Santa Sede, i rappresentanti del Corpo d'Armata di Roma, nonchè folte rappresentanze dell'Azione Cattolica romana e il grande pellegrinaggio milanese. Il comm. Colombo ha pronunciato un applaudito discorso. Quindi don Bonini direttore del pellegrinaggio milanese ha letto un telegramma di adesione di S. E. l'Ambasciatore Dino Alfieri, che pregava di considerarlo presente alla commemorazione. Riportiamo ora in ampio riassunto la mirabile orazione dell'Em.mo Porporato.

Egli dopo aver rilevato quanto la gigantesca figura del defunto Pontefice sia difficile ad essere delineata, rievocò il lutto che colpì il mondo per tale dipartita, nonchè le tragiche vicende susseguitesi che illuminano di vive luci quel tramonto, la titanica lotta degli ultimi due anni del Papa contro il morbo, l'olocausto che di sè aveva fatto per la pace del mondo, S. Em. ne descrive la figura quasi trasumanata, negli ultimi anni, dai dolori fisici, la sublimazione della sua sensibilità e volontà, lo sforzo per giungere alla celebrazione dei Patti Lateranensi e quindi la terribile crisi finale. Quindi Egli così prosegue:

Dal vertice religioso del mondo

Ha dell'inconsuetamente drammatico questo tramonto terreno della grande anima.

La Conciliazione e il sacrificio gli conferiscono una maestà incomparabile. Grande idea quella di Conciliazione! E Pio XI la intendeva in senso totale, per l'Italia ed il mondo. La Conciliazione era già presignata nel motto programmatico, che il nuovo Pontefice annunziava ai Cardinali nell'Allocuzione « Vehementer gratum est» dell'11 dicembre 1922 e poi largamente spiegata nell'Enciclica fondamentale «Ubi Arcano Dei» del 23 dello stesso mese «Pax Christi in regno Christi» la pace di Cristo nel regno di Cristo. Pace universale con a fondamento il regno di Cristo *internamente* rafforzato con l'elevazione del clero e l'Apostolato del laicato (*Azione cattolica*), *esternamente* potenziato mediante la collaborazione nel bene con le potestà civili (*Conciliazione, Concordati*) e con la pacifica conquista alla verità cattolica del mondo acattolico (*Missioni*): tre capisaldi con programma lucidamente concepito, indefessamente perseguito, con tale una originalità, una energia, che fa porre il Pontificato di Pio XI tra i più gloriosamente fecondi nella storia ecclesiastica.

La Questione romana del 1870 pesava come una grave mora sulla S. Sede e sull'Italia. La costruzione storica del Medio-evo, era, dopo drammatiche vicende crollata, una Italia politicamente unificata era sorta: stavano a fronte nella stessa Roma due poteri, esternamente saldo il primo, giovanilmente baldo il secondo, in forzato contatto, inconciliati. Dissociati il fatto ed il diritto, n'erano turbate le coscienze, avvelenata gran parte della vita della nazione. Col passo dapprima lentissimo, poi a mano a mano più accelerato un modus vivendi maturava. In un decennio o in un secolo? Domanda angosciosa.

Ancora nel 1918, prima degli armistizi, fu domandato a Mons. Ratti, se a lui Papa Benedetto XV di s. m. avesse confidenzialmente enunciato qualche cosa sulla possibile soluzione della questione romana. «Sì», fu la risposta, «il Santo Padre mi ha detto che il giorno quando vi sarà un Nunzio Pontificio presso il Re d'Italia e un Ambasciatore Regio presso il Papa la questione romana sarà sciolta». Poteva parere una risposta evasiva, questa, e non era. La semplice prospettiva di una tale possibilità già indicava quanta via si fosse percorsa e dava ad un ascoltatore attento come mons. Ratti, una intuizione del futuro, che gli resterà fissa nell'anima.

Voi ricordate come il nuovo Card. Arcivescovo di Milano pronunziasse l'8 settembre 1921, al suo ingresso nel Duomo di Maria Nascente, parole che ben possiamo oggi dire fatidiche, ed erano allora augurali, di una conciliazione in Italia tra Chiesa e Stato: parole in quei giorni largamente commentate nè da tutti in senso favorevole. E la benedizione dalla loggia esterna della Basilica vaticana data a Roma, all'Italia e al mondo fu il tripudio osannante della fede.

S. Em. ricorda l'incontro di due grandi spiriti, Pio XI e Benito Mussolini, e la conclusione dei Patti Lateranensi.

Pio XI considerò sempre gli accordi di Lateranensi, la Conciliazione, come una speciale grazia di Dio, come l'opera sua prediletta. Non senza giustificata compiacenza diceva agli intimi che ben 200 sedute s'erano tenute alla sua presenza nella lunga silenziosa preparazione. E convinto che la Conciliazione aveva restituito e doveva restituire secondo la sua geniale espressione «Dio all'Italia e l'Italia a Dio» con sempre desta gelosia come per un gilio delle sue viscere, ne affermava lo spirito, ne preveniva cauto le deviazioni. I 44 ettari di terra dello Stato della Città del Vaticano, che per estensione sarebbero scarsi al podere di un agiato borghese, incarnavano un'idea immensamente superiore. Pio XI, conscio che i primi passi determinano in gran parte la direzione del cammino futuro e così influiscono sull'avvenire, come la vita embrionale sullo sviluppo dell'organismo, vigilava con una sollecitudine mai rilasciata. Una possibile menomazione degli Accordi gli sarebbe apparsa non solo come lesione dei sacri diritti della Chiesa e della coscienza cattolica, ma anche come un quasi disconoscimento dei suoi meriti per la patria e del suo amor patrio, ch'egli voleva radicato, oltre che nel sangue e nel suolo, da non deificare alla foggia di certe scuole boreali, nella comunione di tutti i doni naturali e soprannaturali fatti da Dio all'Italia e a Roma, primo fra tutti quello d'esser sede del Successore di Pietro.

Il Cardinale ricorda, a questo punto quanto Pio XI ha fatto per l'Azione Cattolica e i decisivi orientamenti da lui impressi. Egli non cercò la polemica, ma gli accordi, la pace e la verità. E perciò concluse molti notevoli accordi anche con altri Stati, dando loro un carattere inconfondibile.

Cercatore di pace

Ma i Concordati non sono che un episodio, per quanto solenne e importante dell'azione di Pio XI nel campo delle relazioni internazionali. Presente dovunque ci fosse da lavorare per la pace, da affermare i diritti della coscienza cattolica, da ribattere ingiustizie e persecuzioni, da secondare ogni buona iniziativa internazionale, la sua opera ha avuto una universalità e una grandezza degna della Sede Apostolica. Non enumero: le gesta più significative sono nella mente di tutti. Secondo gli umori è stato tacciato d'intransigenza o di remissività, dove c'è stata invece una ferrea coerenza di principi e di condotta. Una volta gli fu osservato che un suo atto era stato interpretato quasi una mezza capitolazione. «A chi dopo una lotta — rispose — ci porge la mano dobbiamo mostrarci generosi: la conciliazione non deve lasciare strascichi di vecchi conti o rancori».

Sapeva di non essere nè dover essere soltanto il Papa che «prega e benedice e perdona» secondo una formula cara a certi liberali dell'800: sapeva di essere maestro e reggitore e giudice supremo della Chiesa e come tale levava alta la sua voce, tanto più alta quanto più parevagli avesse a restare sopraffatta dal tumulto dell'assordante e tempestoso cielo delle umane passioni. Era questo che gli faceva alle volte preferire il gesto più preciso e la frase più tagliente e lo spingeva a ripetere con viva insistenza i concetti che più gli premeva scolpire nelle menti.

La pace restava sempre il suo grande scopo. Ma la pace che cercava e proclamava e per salvare la quale era disposto ad ogni sacrificio anche della vita, era la pace di Cristo, la pace nella giustizia, «non la pace che il mondo dà». Per lui le grandi parole, i differenti sistemi politici, le affascinanti promesse hanno un valore relativo e possono anche servire di maschera o legittimazione a guerre ed ingiustizie, ove manchi a fondamento un grande concetto in una grande forza morale, capace di raffrenare le incondite cupidigie umane. Questo indispensabile principio di forza morale ha la sua perfetta espressione nella dottrina e nella società fondata da Cristo, la Chiesa.

L'Eminente Oratore rievoca l'opera di Pio XI, per la salvaguardia della famiglia, della questione sociale, le numerose Beatificazioni e Santificazioni, la lotta contro il materialismo, l'omaggio alla scienza e alle arti, la protezione per le ricerche erudite, e soprattutto l'opera di irradiazione della Chiesa e della civiltà cristiana nel mondo, l'immenso aiuto alle Missioni. Quindi il Cardinale ne descrive la grande figura di uomo e di sacerdote, tutto teso verso il soprannaturale. Non tutti avevano presentito in lui, prima del Pontificato, la sua grandezza e ciò perchè in lui v'era un'intima e riflessiva preparazione interiore che gli eventi hanno messo in grande fulgore.

Fatto Papa anche ai camerati di una volta apparve come un uomo nuovo, quasi distante trasfigurato nella coscienza non solo della suprema dignità, ma di una responsabilità mondiale, di una obbligazione di assoluta dedizione a un mandato divino. Il primo anno se ne sentiva oppresso. A chi con lui si rallegrava della scelta del sacro Collegio, rispose: «Ad sepeliendum me fecisti». Ma già l'anno appresso, alacre e rinfrancato, diceva scherzando: «Comincio a imparare il mestiere».

Più di prima spiccava in lui la «gravità» che Cicerone definisce come caratteristica dell'uomo romano nato per sentire e imporre il diritto in contrapposto alla elegante levità dei «graeculi» del suoi tempi. Che del resto il greco Aristotele citato da S. Tommaso dove nella Somma si parla della magnanimità dà come distintivo dell'uomo dalle grandi concezioni «il moto lento, la voce grave l'eloquio sostenuto». Oltre il fondo di natura, io credo che sul contegno papale influisse una cosciente volontà d'imitazione dei grandi milanesi che più ammirava San Carlo e Federico Borromeo.

L'Oratore ne celebra quindi anche le virtù oratorie, la commovente concitazione, l'opera svolta in Polonia in qualità di Nunzio e così conclude:

Lanciare grandi archi di conciliazione e congiungere scienza e fede, Chiesa e Stato, diritti della autorità e diritti della personalità, tra l'antico e il nuovo, tra classe e classe, tra arte e morale, tra nazione e genere umano, tra cielo e terra, fu suo intento geniale e vitale. Ma tuttavia la traduzione in atto dei grandi ideali comporta usura di mezzi e di uomini: e i mezzi e gli uomini sono limitati e solo attraverso i millenni la Provvidenza realizza in pieno ciò che i suoi più geniali e santi strumenti hanno intuito e voluto e spesso ottenuto nel breve spazio del loro tempo e della loro generazione. Ma la grandezza morale si misura dall'animo. L'opera di Pio XI rimarrà sempre per la potente originalità intellettiva e volitiva dell'uomo e per la vastità degli effetti perduranti, tale da incoronarne di gloria la figura immortale. Gloria immortale della Chiesa Cattolica, dell'Italia, di Milano. E ciò non soltanto per quel lato che è di natura sua immortale, cioè per l'insegnamento dato in nome e per l'autorità di Cristo, ma altresì per quello che, sia pure in meschina misura ed in forma inadeguata ho tentato a volo di tratteggiare, l'uomo nel Papa e il Papa nell'uomo.

In effetto l'uomo tutto intero, col suo genio, con tutto l'innato suo spirito di italiano, lombardo e milanese, con tutto l'acquisito in lunghi anni di studio e di azione, tutto dico fu elevato a luce e fiamma dal Papa come tutta la sua attività papale si riflettè nel suo lato umano, svegliandovi ed esaltandovi energie, prima quasi latenti.

Ma se il triregno fu per Pio XI come il candelabro che lo sollevò alla vista di tutti, non dobbiamo dimenticare che ciò che conferisce unità alla sua esistenza dal principio alla fine, è il senso di Dio, è la sua religiosa pietà succhiata col latte materno alimentata dalla gloriosa tradizione cattolica lombarda, irrobustita dalla preghiera, dalla meditazione, dall'amore soprannaturale per le anime. In questo non c'è differenza tra il fanciullo di Desio, l'adulto di Milano, il vecchio di Roma; studente, scrittore, diplomatico, Pontefice, è sempre uomo di Chiesa di una tale sacerdotale purezza che nemmeno l'occhio degli invidi riuscì a scorgervi traccia di macchia. Ed è proprio questa interiore armonia di natura e di grazia effetto dell'amore di Dio e della Chiesa che ha infuso in lui e trasfuso fuori di lui una grande idea, l'idea cristiana e papale della Conciliazione universale proclamata nella vita sigillata nella morte, l'idea magnificata nel suo papato: «La pace di Cristo nel regno di Cristo».

La viva e potente orazione del Principe della Chiesa, che del Grande Papa ebbe una profonda e intima conoscenza, maturata nella famigliare consuetudine e nella collaborazione fedele fino dalla Nunziatura di Polonia e infiammata poi dalla paternità del glorioso Pontefice e dalla devozione filiale dell'acuto, abile ed esperto discepolo, ha evocato la gigantesca figura di Pio XI, commuovendo ed entusiasmando l'eccezionale pubblico della Gregoriana. Interrotto spesso dagli applausi, l'Em.mo Porporato è stato accolto alla fine da una grandiosa acclamazione, degna corona del memorando omaggio reso al Pontificato immortale e alla prodigiosa personalità del Papa della Conciliazione.

Infine uno scelto gruppo di Cantori delle Basiliche Romane, sotto la direzione di S. E. il Maestro Mons. Lorenzo Perosi, ha eseguito vari mottetti.

L'annuale dei Patti Lateranensi celebrato in Italia e all'estero

ROMA, 12 sera

Ieri, ricorrendo l'11 anniversario della firma dei Patti Lateranensi, gli edifici pubblici della Capitale erano imbandierati e a sera sfarzosamente illuminati. Anche su moltissime case private era esposta la bandiera tricolore. L'anniversario è stato solenizzato in tutta Italia con la celebrazione di messe e *Te Deum*, cui hanno assistito autorità, gerarchie, rappresentanze e folte masse di cittadini. A Milano l'evento storico della Conciliazione è stato celebrato in Duomo con un solenne Pontificale, nel pomeriggio l'Ordine esquestre del Santo Sepolcro, nella chiesa omonima, ha fatto cantare un *Te Deum* di ringraziamento. Erano presenti autorità cittadine, cavalieri e dame dai loro mantelli crociati: ha celebrato il Vescovo Mons. Bargiggia, Grande Ufficiale dell'Ordine. La città ha esposto bandiere e a sera è stata illuminata a festa. Nella sede dell'ordine del S. Sepolcro, con l'intervento del Capo supremo, S. E. il Patriarca Latino di Gerusalemme, il Conte Carlo Lovera di Castiglione ha esaltato i Patti Lateranensi nei loro artefici e nella loro benefica essenza per la Chiesa e per la Patria. A Torino l'11.o annuale della Conciliazione ed il primo anniversario della morte di S. S. Pio XI sono stati ieri mattina celebrati con solenne funzione religiosa, svoltasi nella Reale Chiesa di S. Lorenzo. Alla cerimonia, promossa dalla sezione piemontese dell'Ordine Equestre del S. Sepolcro di Gerusalemme, sono intervenuti S. E. il Cardinale Arcivescovo, S. E. il Prefetto e tutte le gerarchie e autorità cittadine.

Sontuoso ricevimento offerto dall'Ambasciatore Alfieri

L'intervento del Card. Maglione

ROMA, 12 sera

L'anniversario della firma dei Trattati Lateranensi è stato celebrato nell'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede con un ricevimento, offerto dall'Ambasciatore Alfieri. La riunione è riuscita quanto mai solenne: Principi della Chiesa, Ministri, Sottosegretari di Stato, il rappresentante del Segretario del P. N. F., Gerarchie del Partito, alti prelati, dignitari della Corte pontificia e della Real Corte hanno voluto, con il loro intervento, solenizzare lo storico avvenimento. I saloni, che il gusto artistico del nuovo Ambasciatore ha reso ancora più splendenti, erano tutti e del tutto gremiti.

Un caldo tono di colore era dato dall'imponenza dell'assieme, dal rosso della Porpora, dal violaceo dei prelati, e dalle divise fasciste. L'Ambasciatore e donna Carlotta Alfieri hanno accolto gli ospiti con squisita signorilità e i vari saloni, in uno dei quali appariva un grande quadro dell'attuale Pontefice Pio XII, si sono subito animati di schietta cordialità e di una famigliarità, favorite anche dalla presenza di numerosi rappresentanti del mondo artistico e culturale e dei più eminenti nostri musicisti ecclesiastici e laici. Tra i Cardinali, con a capo il Decano del Sacro Collegio, era il Segretario di Stato di S. Santità, Maglione. Numerosa la schiera degli alti prelati, tra cui erano i Mons. Tardini, Segretario degli Affari Ecclesiastici Straordinari e Montini, Sostituto della Segreteria di Stato. Erano inoltre presenti il Gran maestro del Sovrano militare Ordine di Malta, il principe Ruspoli, Maestro del Sacro Ospizio, e il Comandante delle Guardie Nobili, Principe Chigi, il Principe Assistente al Soglio Don Marcantonio Colonna. Coronavano l'austera adunata delle altissime personalità membri del Corpo Diplomatico, Senatori, Consiglieri Nazionali, una larga rappresentanza del patriziato e della nobiltà romana. Al ricevimento hanno partecipato anche le famiglie Ratti e Pacelli.

La celebrazione a Parigi

PARIGI, 12 sera

L'11.o anniversario della Conciliazione è stato solennemente celebrato dalla collettività di Parigi per iniziativa delle Missioni italiane che hanno fatto celebrare una Messa solenne e un Te Deum di ringraziamento cui hanno assistito le LL. EE. il Nunzio apostolico, il R. Ambasciatore e una gran folla di fedeli.

Funzione funebre a Roma

CITTA' DEL VATICANO, 12

Giovedì prossimo, 15 febbraio, alle ore 10, nella Chiesa Lateranense del SS. Salvatore Cattedrale di Roma, a cura del Rev.mo Capitolo si celebreranno solenni funerali per il primo anniversario della morte del Sommo Pontefice Pio XI di venerata memoria.

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

La solenne commemorazione di Pio XI e della Conciliazione

Domenica mattina, nella Basilica delle Grazie, l'Azione Cattolica udinese ha solennemente celebrato la storica ricorrenza dell'11 febbraio 1929, la storica Conciliazione, ed insieme L'INDIMENTICABILE E GRANDE PIO XI.

Ha celebrato la Messa il rev.mo Mons. Comm. Quargnassi Vicario Generale, assistito dai rev. Padri Servi di Maria. Era presente l'A. C. cittadina con la Consulta Diocesana, di cui abbiamo notato l'ill.mo Avv. Comm. Biavaschi, Avv. Comm. Candolini, Ing. Cav. Gorlato, Sig. Ribezzi, Co. Asquini, Co. d'Arcano Margreth, Mons. Bosco.

Dopo la solenne Messa il rev. Prof. A. Zambano ha tenuto la *commemorazione di Pio XI*.

« Pio XI fu un grande Papa, grande, non solo per la dignità di cui era rivestito, ma anche per la sua prodigiosa attività. Questa ebbe per moventi la passione ardente delle anime e l'aspirazione costante alla pace. La passione delle anime creò l'immane lavoro dell'Azione Cattolica, della riunione dei Dissidenti alla Chiesa, e della propaganda missionaria. L'aspirazione alla pace si estrinsecò nella conclusione dei Concordati con i vari Stati, in particolare con l'Italia: il Concordato con quest'ultima nazione segnò la fine della questione romana e l'alba di un'èra nuova per l'Italia.

L'augurio e la preghiera dei Cattolici è, che il regnante Pontefice Pio XII realizzi i voti di Pio XI: la pace con giustizia nel Mondo; ed in Italia la piena concordia fra Pietro e Cesare, di cui la Conciliazione è stata l'alba e di cui sono state felice conferma le recenti visite tra il Vaticano e il Quirinale ».

La chiara e solida orazione del Prof. Zambano è stato molto stimata e seguita con evidente consenso e soddisfazione dalla moltitudine ,che gremiva la Basilica.

E' un fatto, universalmente riconosciuto, che la Conciliazione dell'11 febbraio 1929 ha generato profondi benefici effetti nel popolo. La ristabilita pace spirituale ha causata la viva operante concordia di tutti i cittadini, la viva operante generosa collaborazione dei Cattolici con lo Stato.

Al discorso del Prof. Zambano, sono seguite le Esequie del grande Pio XI, celebrate dal rev.mo Vicario Generale, ed accompagnate con musica del Perosi.

Durante la giornata gli Uffici pubblici e molti edifici privati esposero il tricolore. A sera piazza Vittorio Emanuele, i pubblici palazzi ed il Castello erano illuminati come nelle giornate solenni della Patria.

Scuola di Cultura Cattolica

Commossa rievocazione di Giuseppe Ellero nella conferenza di mons. Pilutti

Domenica sera, nella sala di via Treppo, affollatissima, è stato celebrato *Giuseppe Ellero*. Fra le Autorità erano il rev.mo Mons. Comm. Quargnassi per l'Arcivescovo, il Rev.mo Mons. L. Venturini pel Seminario, il Cav. Uff. Ellero parente del Poeta e Podestà di Tricesimo. Il Direttore della S. di C. C. prof. Zambano spiegò il nobile motivo della commemorazione, poichè l'Ellero fu Maestro di cultura cristiana e come tale precursore della Scuola.

Indi presentava l'oratore Mons. Cav. Pilutti, pievano di Palazzolo, uno dei più affezionati discepoli del Poeta e buon cultore di Arte.

Fatta una calda rievocazione del Poeta, ben vivo nel cuore dei numerosi discepoli e fra gli studiosi, Mons. Pilutti si addentrò nella sua arte, esaminando *Intermezzi* della vita (1904), *Canti della Patria* (1913), *Poesia di guerra* 1925). Quindi rievocava G. Pascoli e G. d'Annunzio, i maggiori rappresentanti della poesia alla fine dell'800, ed istituiva un brillante confronto fra essi e l'Ellero. La poesia del Pascoli è dominata dal dolore e dal pessimismo; nella poesia dell'Ellero il dolore e la morte sono confortati e superati dalla Fede. L'arte del d'Annunzio è dominata dalla sensualità e dall'egoismo; dice il Croce, che «allo schianto umano ed al sentimento di pietà del tutto negato è d'Annunzio». Ellero, come altri poeti del tempo, risentì l'eleganza dell'arte del d'Annunzio, ma la purissima anima ne rimase intatta. In ultima analisi, nell'Ellero è più caduco ciò che trasse da quei due Poeti.

Mons. Pilutti poi esaminava *Poesia di Guerra* stampata dalla *Panarie* nel 1925. Questi canti compendiano la guerra, dal fulmineo scoppio alla grande vittoria e alla glorificazione del Milite Ignoto. Qui il Poeta-Sacerdote mostra che la poesia ha un'alta funzione negli spiriti durante gli eventi gravi di storia; mostra com'è sublime ed efficace l'Arte sposata alla Fede.

L'Ellero fu impropriamente paragonato a G. Zanella; ma il Poeta-Sacerdote di Vicenza, sebbene letterato, non sentì la storia e non ebbe anima vibrante quanto l'Ellero; forse anche per causa dei tempi lo Zanella non potè dimostrare sensibilità di grande Poeta.

Mons. Pilutti citò bellissimi versi dell'Ellero a provare l'alto senso di cristiana romanità di Lui.

L'Ellero non potè vedere la gloria dell'11 febbraio 1929 e dei Patti Lateranensi; lo storico evento del dantesco incontro della Croce con l'Aquila avrebbe ispirato un alto canto al Poeta.

Mons. cav. Pilutti fu più volte applaudito durante la dotta e calda esposizione. Dopo lui, il sig. L. Cozzi egregiamente declamò tre delle migliori liriche dell'Ellero.

La serata è stata un degno omaggio al Poeta friulano nel grande giorno dell'Italia.

Il Concorso filodrammatico Provinciale

Nei primi giorni di Aprile avrà inizio il Concorso Provinciale Filodrammatico.

Al Concorso sono iscritte numerose Compagnie Filodrammatiche della Città e Provincia.

Domenica 18 Febbraio

GIORNATA di PREGHIERE di OFFERTE di PROPAGANDA per l'Azione Cattolica Diocesana

CATTOLICI!

Rispondete generosamente all'appello!

Festa dell'Apparizione di Lourdes

L'artistica e devota chiesetta della Purità, domenica scorsa, era affollata da fedeli, convenuti per celebrare l'anniversario dell'Apparizione dell'Immacolata a S. Bernardetta Soubirous.

Malati, infermiere, barellieri e pellegrini, uniti in una sola famiglia dai vincoli della sofferenza e dell'amore, ascoltarono la S. Messa e le parole, che loro rivolse per la circostanza il presidente della Sottosezione Udinese per il trasporto degli ammalati a Lourdes ed a Loreto. Molte nobili e gentili signore e signorine, patronesse dell'Opera, erano pure presenti. Molte intervennero anche alla riunione, che si tenne nel pomeriggio per la relazione del lavoro fatto nel 1939.

A conclusione della ben riuscita giornata lourdiana si deliberò di adottare i mezzi adeguati per rendere l'opera più rigogliosa in modo che molti infermi del Friuli possano recarsi ai Santuari della Vergine ad implorare grazie per se e benedizioni per la Chiesa e per la Patria.

La Madonna di Lourdes

celebrata ai Cappuccini

Domenica nella Chiesa dei RR. Padri Cappuccini in Via Ronchi è stata celebrata la solennità della Madonna di Lourdes. Alle numerose Messe del mattino hanno assistito moltissimi devoti.

Nel pomeriggio, dopo i Vesperi, il Cappellano Militare Padre Luigi Lazzari ha tenuto il panegirico della Madonna. E' seguita la Benedizione Eucaristica.

La morte di don Vidali

A Palmanova, dopo un mese di degenza in quell'Ospedale, domenica, alle ore 22.30, con tutti i conforti religiosi è spirato nel bacio del Signore, il M. R. don Antonio Vidali.

Era nato a Precenicco nel 1874 e fu ordinato sacerdote nel 1899. Per due anni ha spiegato la mansione di corrispondente del nostro giornale da Palmanova.

Stamani a Palmanova saranno celebrati i funerali che si annunciano imponenti.

La Direzione insieme alla redazione udinese, vivamente si associa al compianto per la morte di Don Vidali e lo ricorda, commossa, nella prece del suffragio.

Movimento di treni

Da ieri, sulla linea di Venezia, sono stati soppressi i treni diretti 510 e 511, rispettivamente con arrivo alle ore 0,20 e l'altro in partenza alle 6,38.

Sulla linea di Tarvisio sono stati soppressi i diretti 503 e 506, in arrivo a Udine alle ore 8,55 e l'altro in partenza alle ore 20.59.

Questi ultimi treni sono stati sostituiti da due accelerati con servizio Udine-Carnia; e arriva a Udine alle ore 9,; l'altro parte da Udine alle ore 21. Un terzo treno da Carnia è stato allestito: esso è in arrivo a Udine alle ore 22.32.

Il secondo sabato teatrale

Sabato prossimo al «Puccini» sarà dato il secondo «Sabato teatrale fascista».

Sarà di scena la Filodrammatica del Gruppo Beltrame.

Istituto di Cultura Fascista

"La Cina e il suo avvenire,,

Questa sera martedì, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico il gen. Cosma Manèra della R. Università di Bologna terrà la annunciata conferenza con proiezioni, su « *la Cina e il suo avvenire*».

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

VISITATE
il nuovo grandioso negozio del fiorista
GASPARINI
UDINE - Tel. 424
Bulbi olandesi - sementi extra - piante fruttifere - piante fiorite da serra e tutto ciò che occorre per giardino, per orto e per la casa.
Corone in fiori freschi e tutti i lavori da fiorista.

Bollettino demografico

11 e 12 Febbraio 1940-XVIII

NATI	10
MORTI	6
MATRIMONI	0

Riassunto settimanale

dal 5 all'11 Febbraio

NATI	15
MORTI	22
MATRIMONI	24

Stato civile

10 febbraio 1940

NATI: Visca Paola di Vittoria — Bianchi Annamaria di Dante.

PUBBLICAZIONI: Virardi Paolo con Sberna Dina; Botri Manlio impiegato con D'Agostini Adalgisa Rosa casalinga; Rocco Mario cameriere con Sebasianutti Assunta casalinga.

MATRIMONI: Puppi Enrico sotufficiale pilota con Pesce Gioconda casalinga.

MORTI: Someda Maria vedova Vidoni fu Carlo di anni 79 civile; Vecchiatto Franca di Umberto di anni 4; Rosig Valerio di Bartolomeo d'anni 44 muratore; Porello Benito di Calogero di mesi 5; Rossitti Lidia di Giobatta di anni 22 casalinga.

Muore in seguito a caduta

Domenica sera cadeva accidentalmente Zappa Vittorio di anni 64 da Udine, Via Palmanova, Ieri a mezzogiorno, per emoraggia celebrale, sopravvenuta, il Zappa decedeva.

Un arresto

Bonutto Giacomo di Osvaldo, di anni 40, bracciante, nato a Spilimbergo ha rubato un cappotto a Buchetti Lucio di Campoformido ed è stato tratto in arresto.

Un annegato

L'altra notte nelle griglie della Cabina Elettrica, in Via Asilo Marco Volpe, è stato trovato annegato, tale Casarsa Ferruccio.

Avvertita la Questura, veniva accertato trattarsi di disgrazia.

Sport

Molinella-Udine 2-0

Abbiamo da Molinella:

Il Molinella ha avuto netta vittoria (in casa sua) sull'Udinese. L'Udinese era priva di Tabanelli e di D'Odorico. Spivach ha avuto momenti di brio e si è fatto valere.

L'incontro, retto da Dellarole, vede all'inizio una serie di veloci puntate. Al 5' Cremese è impegnato da Masi e si esibisce in una bellissima parata a mezza altezza. I rossoblu si sono installati nell'area udinese, ben raramente cedendo il comando della partita. Solamente alla fine del primo tempo, per una decina di minuti, l'Udinese tenta una reazione, e si sviluppa qualche trama discreta, che si infrange però sulla difesa estrema.

Al 2' della ripresa ecco il primo goal del Molinella. Dal centro la palla va a Lupi, che, troppo controllato, intelligentemente la passa a Busoni. Il livornese, con una toccatina spettacolare, centra da pochi metri, mentre Cremese esce di porta a braccia vuote, disperatamente.

Busoni, su azione personale, manda alto di poco al 5'. S.O.S. per l'Udinese!

Siamo alla preparazione del secondo punto: Masi compie una bella discesa, velocissima, ma è tallonato da Zorzi e Ciroi, che sopraggiungono con decisione. Allora, in un attimo, passa a Lupi, che segna imparabilmente da dieci metri, battendo sul tempo il valoroso portiere udinese. Siamo al 10'.

Da quel momento alla fine gli ospiti giocano con scarsa lena. Non ne profittano però i locali, stretti per mezz'ora in difesa, con rare puntate offensive. La fine arriva quando da dieci buoni minuti i molinellesi picchiavano alla porta di Cremese, accortisi finalmente che era la giornata adatta per restituire i tre goal insaccati a Udine.

Campionato di Prima Divisione

Codroipo-Tricesimo 4 a 0. — Sul proprio terreno il Tricesimo ha subito una sconfitta. L'incontro ha lasciato a bocca amara gli appassionati tricesimani.

I punti sono stati realizzati da Sandri e Peresson. Arbitro Cassani.

S. Daniele-Triestina C. 2 a 1. — Una bella vittoria è stata ottenuta dai Sandanielesi, sconfiggendo la Triestina C. Ha segnato Chiarandini.

Valvasone-Ponziana B. 3 a 2. — Con l'arbitraggio di Duca, il Valvasone ha sconfitto una squadra assai dura. I punti sono stati ottenuti da Cherubini e Ferrari.

Basiliano-Fortitudo 2 a 0. — Il Basiliano con Bertossi e Nadalini ha nettamente battuto la triestina Fortitudo.

Cormons-Safreo 2 a 0. — Sul terreno della Safrec il Cormons ha battuto gli ospitanti. La Safrec è crollata dopo dura e tenace resistenza. Arbitro Piemonte.

Crda-Monfalcone-Udinese B. 1 a 1. — L'Udinese ha portato a termine un incontro difficilissimo senza sconfitta. Bravi, bianco-neri!

Seconda Divisione

Spilimbergo-Udinese C 5 a 1

I bianco-neri, dopo aver segnato in apertura, si sono lasciati travolgere dagli ospiti. Cinque porte sono state segnate a Pellegrini! Arbitro Pisa.

Campionato ragazzi

Littoria-Edera C. 2-1.
Pro Ronchi Virtus A. 0-6.
Edera B. Gil-Cussignacco 3-2.

Nel Campionato Sez. Propaganda II Categoria

1.a giornata: S. Osvaldo-Giovanni 1-1
Ricreatorio-Edera 3-5.
Basiliano-Reana 5-3.
Mangianotti-Cividale 3-2.
S. Giorgio-Latisana 1-2.
S. Michele-Rivignano 1-6.

La corsa ciclo-campestre di domenica

Il campionato di corsa ciclo-campestre indetto dal Dopolavoro «P. Pischiutta» e organizzato dal perito G. Paludet dell'Unione Ciclisti Udinesi è stato interessantissimo.

Ecco i primi arrivati: 1. Calligaro Rino G.I.L. Buia che ha coperto i 25 chilometri del percorso in 50' alla media oraria di chilometri 32.400; 2. Maschio Giovanni U. C. Sandanielesi allievo a una macchina; 3. Ermacora Alfredo idem dilettante a cento metri; 4. De Gioseffo Ernesto A. S. Roma allievo; 5. Feruglio Angelo U. C. Udinesi indipendente.

DALLA PROVINCIA

FELETTO UMBERTO

La settimana della Giovane Vibrante manifestazione Mariana

Predicata dal Lazzarista Padre Bechis, si è conclusa domenica la Settimana della Giovane. La partecipazione delle giovani è stata consolante: esse in numero sempre crescente hanno affollato la chiesa sia al mattino che alla sera. La predicazione di Padre Bechis è riuscita di grande beneficio spirituale alle giovani e di riflesso al paese stesso.

Domenica mattina, alla Messa le ragazze si sono accostate al Banchetto Eucaristico. Dopo la Messa, le partecipanti alla « Settimana » si sono affollate nella sagrestia ed hanno ascoltato esortazioni ardenti e consigli particolari dal Parroco con N. Rossi, dal Padre Bechis, e dalla Signorina Pittino del Centro Diocesano.

Per la circostanza il paese era ornato con striscioni multicolori, con scritte inneggianti alla Madonna e all'A. C.. Alle 10,30 l'ill.mo Vicario Generale Mons. comm. Quargnassi impartiva la Benedizione alla statua della Madonna Miracolosa che la signora Angeli Maria ex insegnante aveva donata all'Asilo.

Seguiva la S. Messa solenne celebrata da Mons. Quargnassi. La Cantoria locale, diretta dal M.o Primo Feruglio eseguiva scelta musica. Al Vangelo il Celebrante, dopo aver lodato il popolo di Feletto per il suo attaccamento alla Chiesa, elevava un inno alla gran Madre di Dio.

Alle ore 14 il rev.mo Vicario Generale impartiva la Benedizione delle Pagelle dell'Azione Cattolica ed illustrava ai fedeli l'alta missione degli iscritti nelle file dell'Azione Cattolica con l'esempio della virtù nella famiglia e nella società. Ricordava infine Pio XI di cui ricorreva l'anniversario della morte, e i Patti Lateranensi. Cantati i Vespri i fedeli e i vari rami di Az. Cattolica con vessilli, si sono incolonnati in processione e per le vie del paese hanno portato in trionfo la Madonna. A detta dei più anziani, una processione come questa di domenica scorsa non fu mai così totale! Reggeva la Reliquia il m. r. don Patrizio Di Luc; erano pure presenti i dev. don Bellina di Plaino, don Bulfoni ed altri sacerdoti. Prestava servizio la Banda Alpina diretta dal M.o sig. Ermes Feruglio; la processione terminava nel cortile dell'Asilo; qui su un altare improvvisato Monsignor Quargnassi impartiva alla folla la Benedizione. Nell'Asilo poi la Banda teneva concerto, indi a cura delle benemerite Suore della Divina Volontà, e sotto la direzione di Geretti Noemi, presenti le autorità e molto pubblico, veniva eseguito un trattenimento che è stato vivamente applaudito.

RASPANO

Esercente derubato

Giorni addietro il commerciante Simeoni Avellino di Leonardo di anni 46, nel riscontrare gli incassi della giornata nel cassetto del banco del negozio riscontrava la mancanza di lire 250.

Denunciato il fatto ai Carabinieri, questi procedevano alle indagini raccogliendo sospetti a carico di Pasian Giuseppina in Calligaro di anni 32, del luogo, che in altre circostanze e per piccole compere entrò nell' esercizio rdiuscendo a non far suonare il campanello della porta, e anche fu vista da Adalgerio Di Giusto in atteggiamento sospetto presso il cassetto del banco. La Pasian, anche perchè gode fama cattiva, è stata denunciata all'autorità giudiziaria.

Furto di salumi a Ursinins Grande

Nella notte del 10 corrente ignoti ladri, con chiave falsa, sono penetrati nella casa di Piemonte Anna in Alessio di Luigi, di anni 45, e hanno commesso un furto di generi.

Sono stati rubati una ventina di chilogrammi fra salumi, cotechini e salsiccia, ed un mantello.

Il furto è stato denunciato.

LATISANA

100.000 lire vinte al lotto

Coi numeri 10, 51 e 4 usciti, domenica, sulla ruota di Venezia, un paesano, che vuole mantenere l'incognito, ha vinto un terno e cioè la bella somma di centomila lire.

AVASINIS

S. Valentino

In questa chiesa, da poco eretta a parrocchia, si celebra con grande solennità la memoria del Santo prete romano.

Terrà il discorso di circostanza un giovane sacerdote.

Abbonatevi a
L'Avvenire d'Italia

Tra Livenza e Tagliamento

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

Comunicato

Tutti coloro che ancora non ci avessero mandato le offerte raccolte nello scorso anno a favore delle Missioni, sono pregati di spedirle prima del 20 corrente, altrimenti non potranno figurare nel resoconto 1939. — Il Segretario Diocesano.

Offerte alla Cassa scolastica

Il prof. universitario Gian Lodovico Bertolini ha offerto alla Cassa Scolastica della locale R. Scuola Professionale L. 200.

La Presidenza esprime i sensi della più viva riconoscenza all'egregio professore, vanto della nostra città, che vuole in modo così degno onorare la memoria del suo illustre genitore, a cui si intitola la nostra Scuola. Fra i benemeriti della nostra Scuola va segnalato il nome della sig.ra Pia Buora Bonazza che da parecchi anni ha sempre offerto ogni anno la somma di lire 100 per la benefica istituzione.

L'inaugurazione in Duomo dell'impianto sonoro

E' stato inaugurato nel nostro Duomo l'impianto di diffusione sonora. La perfetta rispondenza ha superato ogni aspettativa. In ogni punto del vasto tempio la voce dell'oratore è stata udita chiara e precisa in ogni sua sfumatura.

I fedeli accorsi in numero straordinario a tutte le Messe domenicali, hanno manifestato la loro piena soddisfazione e tutti non avevano che un'espressione: ecco una cosa che ci voleva.

L'impianto eseguito dalla Radio Marelli di Milano è stato installato con particolare cura dal nostro concittadino ing. Federico Bertoli, al quale porgiamo un meritato plauso. L'apparecchiatura è così costituita: un chassis amplificatore micro montato in cassettina metallica di protezione e munito di interruttore generale e regolatore del volume; da un preamplificatore microfonico, il tutto racchiuso in elegante mobile che costituisce il centralino; di n. 8 altoparlanti elettrodinamici montati in cassettina di legno di protezione; n. 1 microfono autogeneratore ad alta sensibilità e fedeltà di produzione del tipo R. M., il tutto collegato con linee in cavo sotto piombo reso invisibile perchè incanalato nel pavimento. La Ditta ha garantito per un anno il suo materiale da difetti di fabbricazione. E' convinzione generale che l'impianto radiofonico conserverà la sua piena efficenza per molti anni.

PORDENONE

Imponente partecipazione di uomini e di seniores alla prima lezione della Scuola di Apostolato

Come annunciato, domenica scorsa, si è tenuta la prima lezione nelle undici sedi della Scuola di Apostolato.

Questa «Scuola» che è stata *lanciata* in grande stile nello scorso anno, ha richiamato alla prima lezione un numero ancora maggiore di partecipanti: dirigenti e soci delle Associazioni Uomini e Seniores delle Associazioni Giovanili. Alcuni sono arrivati alla Scuola anche da molto lontano come un gruppo di uomini di La Salute, che han pedalato per parecchi chilometri e percorrere una strada non tanto facile, pur di non mancare a questa lezione d'apertura.

Il tema «Educare» è stato svolto da egregi «maestri» ed ha suscitato vivo interesse nei partecipanti.

A Portogruaro ha parlato il cav. Querin, già presidente diocesano e iniziatore di questa «Scuola» provvidenziale. Nelle altre sedi hanno parlato rispettivamente: a Pordenone il prof. Don Bortolin, del Seminario; a Prata il prof. don Raffin; a Fossalta il sig. Nosella; ad Annone il rev. Don Vaccher; a Spilimbergo mons. dr. Giordani; a Castions il Rev. Don Giuseppe Cristante; a Travesio il cav. Patrizio; a S. Giovanni di Casarsa l'Assistente Diocesano Don Antonio Giacinto.

S. E. Mons. Vescovo ha espresso la sua paterna compiacenza alla Presidenza Diocesana, per questa bella iniziativa, che augura feconda di bene e alla quale desidera che partecipino elementi di tutte le parrocchie, anche di quelle nelle quali ancora non esistono associazioni di A. C.

***

La lezione di domenica prossima sarà tenuta: a Fossalta dal cav. Querin; ad Annone Veneto da mons. dr. cav. Janes; a Prata e a S. Giovanni di Casarsa dall'Assistente Diocesano Don Giacinto; a Pordenone dal prof. Don Bortolin; a Portogruaro da Don Cecchini; a Spilimbergo dall'ing. dr. cav. Leo Girolami; a Travesio dal signor Fratini; a Castions da Don Cristante.

L'adunanza generale di questa sera dei Confratelli Vincenziani

Questa sera, 13 corrente, alle ore 20.45, sarà tenuta nel salone della Casa dell'A. C. in via del Castello, la prima adunanza generale dell'anno di tutti gli iscritti alle sezioni maschili e femminili della Società di S. Vincenzo de Paoli delle parrocchie urbane e di quelle delle frazioni. Il Presidente del Consiglio cittadino esporrà in sintesi l'attività svolta dalle Conferenze pordenonesi nel decorso 1939, e quindi il Vic. Coop. di S. Marco, Don Luigi Zaccarin, terrà il breve discorso di circostanza.

Domattina, mercoledì 14, alle ore 7.15, nella chiesa del Cristo per i vincenziani della parrocchia del Duomo, ed alle ore 8.30 a S. Giorgio per gli iscritti di quella parrocchia, sarà celebrata la S. Messa per i bisogni dell'istituzione.

Nell'Artigianato

Il Fiduciario locale dell'Artigianato comunica:

Sotto gli auspici del Ministero della Coltura Popolare il 21 aprile p. v., Natale di Roma, sarà inaugurata nella Capitale la Mostra della Razza nella quale un padiglione è stato riservato all'artigianato dove appositi grafici indicheranno sulla scorta di documenti le più lunghe tradizioni famigliari nell'esercizio dei vari mestieri artigiani, dando così una eloquente prova dell'attaccamento al proprio lavoro da parte degli artigiani d'Italia. Tutti gli artigiani del pordenonese i quali trovandosi nelle condizioni succennate, desiderano partecipare alla Mostra, sono invitati a presentare all'ufficio di zona in Pordenone (Corso Vittorio Emanuele palazzo Spernari) entro giovedì 15 corrente i documenti (certificati legali, parrocchiali, alberi geneaologici, sigle, marchi, fotografie) comprovanti l'ininterrotta successione da padre in figlio nell'esercizio del mestiere. Devono pure essere presentati i gruppi fotografici delle famiglie artigiane con almeno sette figli e quelle con più di dieci, con allegati i certificati podestarili dello stato di famiglia, comprovanti il reale numero dei componenti la famiglia.

***

Gli artigiani che ancora non avessero presentato la denuncia obbligatoria annuale, devono farlo con ogni sollecitudine, essendo già scaduto il termine stabilito dalla legge e ciò per non incorrere nelle multe comminate ai trasgressori.

***

Anche questa volta, all'annuale Mostra dell'Artigianato che si terrà a Firenze in primavera, hanno dato la loro adesione una ventina di artigiani pordenonesi rappresentanti quasi tutti i mestieri esercitati tra noi. E' questa una nuova conferma dell'attività fervida che questa modesta ma così preziosa categoria di lavoratori svolge tra noi.

Disposizione per i Commercianti

La Delegazione Mandamentale Fascista del commercio comunica:

Rinnovazione licenze di commercio. — Tutti i commercianti che non avessero ancora provveduto alla rinnovazione della licenza di commercio per il 1940, sono invitati a farlo entro giovedì prossimo, 15 corrente, per non incorrere, scaduto tale termine massimo, nelle severe sanzioni di legge.

Denuncia delle bevande vinose. — Gli esercenti della città e del mandamento sono invitati a presentarsi al più presto presso la Delegazione Mand. Fascista del commercio per ritirare gli stampati sui quali dovranno compilare le denuncie delle bevande vinose consumate nel decorso 1939, e da presentare al R. Ufficio del Registro. Ciò agli effetti del conguaglio della tassa scambio.

I cartelli per l'imposta sulle entrate. — Sono in vendita presso la Delegazione i cartelli per l'applicazione della nuova tassa sulle entrate. I commercianti e gli esercenti sono tenuti a provvedersi di tali cartelli con la maggiore sollecitudine.

Una incipriata di neve

Probabilmente non ancora soddisfatto delle sei nevicate precedenti, il tempo ci ha regalato nella giornata di domenica una nuova, per fortuna leggera, incipriata. Dopo una mattina rigida, con nuove fughe del termometro nelle regioni glaciali, nel pomeriggio, attorno alle 16, sono cadute per una mezz'oretta delle gocce gelate, poi le condizioni atmosferiche pur rimanendo fredde, sono migliorate. Ma tra le 21 e le 23 la neve ha fatto una ricomparsa in formis ammantando di bianco tetti e strade. Naturalmente dato il leggerissimo strato, questo è stato sciolto dal pallido sole di ieri.

Le quotazioni del mercato

Prezzi medii delle merci fissati nel secondo mercato settimanale di Pordenone: fagioli (al q.le) L. 305; patate 110: vino comune da pasto all'hl. 110; fieno 40; stramaglie 21; legna da ardere spaccata 16.50; buoi e manzi a peso vivo 390; vacche 325; uova la dozzina 7.50; polli e galline a peso vivo ai kg. 7.75, capponi e tacchini 7.25; maiali da latte al capo 175.

Gli incontri della Sezione Propaganda

Gli incontri del campionato di seconda categoria della Sezione Propaganda, svoltisi nel pomeriggio di domenica, hanno dato i seguenti risultati:

Girone A - a Porcia: Giovinezza di Sacile-Porcia 4 a 1.

Girone B - a S. Giorgio: della Rich.: Valvasone-Arzene B - S. Giorgio della Rich.: 4 a 0; a Spilimbergo: Casarsa-Spilimbergo B 2 a 0.

Il Reverendissimo Vicario Foraneo annunzia la morte del

M. R. don Antonio Vidali

quiescente e corrispondente dell'«Avvenire d'Italia»

I funerali seguiranno domani, martedì, alle ore 16, partendo dall'Ospedale Civile.

Palmanova (Udine), 12-2-1940-XVIII.

GORIZIA

Commemorazione di Pio XI

Per disposizione di Sua Altezza il Principe Arcivescovo Mgr. Carlo Margotti il primo anniversario della morte del grande Pontefice Pio XI di s. m. è stato ricordato in tutte le Chiese con funzioni di suffragio.

Nella Metropolitana di Gorizia sabato 10 febbraio S. A. ha celebrato un solenne Pontificale seguito dall'assoluzione al tumolo eretto in mezzo alla Chiesa.

Erano presenti col Rev.mo Capitolo Metropolitano tutti i dignitari ecclesiastici, i Parroci della città, rappresentanze del Clero secolare e regolare, il personale della Curia arcivescovile, i due Seminari Maggiore e Minore al completo, molte Religiose, gruppi di varie associazioni di Azione Cattolica con i membri della Consulta diocesana, larghe rappresentanze dei Collegi maschili e femminili. In apposito banco stavano i decorati pontifici e varie Autorità.

Dai Cantori dei due Seminari sotto l'abile direzione del Maestro prof. don Vittorio Toniutti fu eseguita la Messa di *Requiem* di Perosi.

Le parole pronunciate dall'Arcivescovo e la severa solennità del rito hanno commosso i numerosi assistenti.

Corso di cultura religiosa

Le apprezzate lezioni di Cultura Religiosa tenute dai Padri Gesuiti (Via Lombroso 20) sono seguite con grande interessamento da coloro che hanno la fortuna di frequentarle.

Tanto il tema che tratta di *Gesù Cristo*, che l'altro su *La diffusione del Cristianesimo nei primi secoli* vengono magistralmente spiegati e illustrati dal P. Barbieri e dal P. Grazioli, si da offrire agli uditori ore di vero godimento spirituale.

L'orario delle lezioni è sempre lo stesso: ogni mercoledì, alle ore 18.

Il Federale visita i Collegi religiosi femminili della città

Il Segretario Federale accompagnato dal R. Provveditore agli Studi ha visitato i Collegi delle Suore Orsoline e delle Suore di Notre Dame, accolto in ambedue gli istituti educativi con fervide manifestazioni al Duce da parte delle Religiose e delle educande ed allieve.

Il Federale dopo il saluto d'omaggio delle superiori e delle collegiali ha visitato le diverse classi ed i diversi corsi, e si è interessato dei programmi educativo-culturali; delle lezioni e degli svaghi delle giovani dalle più piccole alle più grandi, intrattenendosi a conversare con le fanciulle e con le loro istitutrici.

Il Gerarca ha poi assistito a dei saggi di recitazione, di rappresentazione teatrale e di canti, dati dagli allievi di ogni età, e esprimendo infine il suo vivo compiacimento alle RR. Suore dell'uno e dell'altro Istituto per l'attività spiegata nella buona formazione delle fanciulle loro affidate e per il rigoglioso sviluppo dei servizi del collegio e delle scuole.

Nel lasciare gli istituti il Segretario Federale è stato fatto segno nuovamente a festose manifestazioni.

Lo scambio delle consegne alla Federazione dei Fasci

Domenica il vice Segretario del Partito, dott. Mezzasoma, ha presenziato, con le autorità e le gerarchie, allo scambio delle consegne alla Federazione dei Fasci di Combattimento.

Dopo fervide parole pronunciate dal Federale uscente Vanelli, dal Federale entrante, Gerardi, e da S. E. il Prefetto, il vice Segretario del Partito ha portato ai camerati Vanelli Gerardi il saluto del Segretario del Partito. La cerimonia, chiusasi col saluto al Duce, ha dato luogo ad una vibrante manifestazione di devozione all'indirizzo del Fondatore dell'Impero.

In Castelguelfo il giorno 11 corr. veniva a mancare munito dei conforti religiosi dopo lunga e penosa malattia il

Prof.

Bianco Bianchini

del Liceo Musicale di Bologna

che dell'arte musicale fu eccelso interprete.

Ne danno il triste annunzio la diletta consorte MARIA BASOLI, i fratelli Comm. Dr. BRUNO e Cav. GIULIO, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Si raccomandano preghiere e opere di bene.

RICORDI FUNEBRI
CON E SENZA FOTOGRAFIA
economiche e finissime
Consegna anche in giornata
Biglietti da visita - Partecipazioni
Massima accuratezza
"LA BONONIA,, Via Altabella 9
Telef. 20-730 - Bologna

Ritmo di macchine; fremito d'ali

1200 pezzi meccanici al servizio di una tastiera - I segreti del magazzino della Linotype - Le matrici imprimono sul piombo con le parole le idee...

In quel vasto e complesso organismo che si chiama giornale il fattore tecnico è altrettanto insurrogabile del fattore spirituale ed entrambi rispondono, in armonia di tempo e di intenti, alla quotidiana costruzione di quella creatura di carta che ogni giorno reca il saluto fedele agli amici lettori. Un giornale! In nessun altro settore e per nessun altro prodotto dell'industria moderna si esige quella sincronica armonia di complementi i più varii, e anche i più opposti, che invece è necessaria e naturale al quotidiano moderno. Apporti di tecnica e di Fede; finezze di arte al banco dei caratteri a stampa e senso equilibrato di giudizio discernitore al tavolo redazionale. Matematica precisione di rapporti, di pesi, di gradi calorie, di aderenze meccaniche, di comandi e di leve intorno alle presse, ai flans, *alle fonditrici, alle rotative. Celerità infaticata nel lavoro del pensiero, continuo slancio, vigile dominio del notiziario panoramico, necessaria febbre di introspezione, di analisi, di sintesi, nella diligente disamina degli avvenimenti che incalzano come una marea montante tanto più stringente quanto più veloce il tempo batte al traguardo dell' ora che fluttua nel trillo dei campanelli telefonici e canta nel possente abbrivio delle rotative rovescianti le prime copie odorose di inchiostro sulle cinghie solerti delle piegatrici.*

Un solo fine

Giornalisti, operai, maestranze tecniche: compiti diversi, dai più impegnativi ai più umili; complesso di elementi e di valori i più disparati: tutto e tutti ogni ventiquattro ore si amalgamano e si riassumono nel comune denominatore: giornale.

In questo multiforme e armonico campo di vita; di produzione, di attività la macchina domina sovrana e preziosa: docile al comando dell' intelligenza ma indispensabile.

E fra le macchine quella che moltiplica il lavoro dell'uomo — il primo elemento intelligente della tipografia: l'uomo Gutemberg *— la macchina compositrice: la* linotype. *Il ticchiettio dei tasti accompagna il lavoro del giornalista e segna il crescere progressivo delle righe dalla fusione del piombo e dell'antimonio; all'azzurrognola luce della caldaia di fusione — come alla vampa di un Vulcano — si riscalda il pensiero, si dilata il cuore; è la fedele compagna e la preziosa collaboratrice del nostro travaglio e va vigilata, curata, alimentata perchè ad ogni comando sia pronta a dar corpo lucente e compatto alla parola scritta, agli articoli, alle cronache, ai dispacci, agli appelli, agli annunci.*

Giovane ancora — le prime introduzioni dei primi modelli della Blower Linotype *in Inghilterra risalgono a circa cinquant'anni fa e il «* Modello 1 *» in Italia al 1897 — pure in ragione della sua utilità e del suo rendimento ha subito continui perfezionamenti e risponde ai più delicati accorgimenti tecnici rimpiazzando con perfetta sicurezza la più diligente opera dell'uomo.*

Composta con circa 1200 pezzi meccanici — prodigio di ingegno — si distingue in quattro principali gruppi organici: il magazzino, la tastiera, il meccanismo di fusione e il meccanismo di distribuzione.

Nel magazzino — che costituisce la cassetta a caselle della tipografia — sono raccolte le matrici: *altrettante lastrine di ottone con incisi su una costola i caratteri e i segni per la stampa (alfabeto, punteggiatura, lineette, ecc.); lastrine che al comando della tastiera scendono automaticamente in un raccoglitore, che sostituisce il compositoio a mano, e riproducono il segno o la lettera alfabetica — nei varii corpi e caratteri tipografici — sopra una solida sbarra rettangolare in piombo della misura di una larghezza di colonna o di più colonne.*

La tastiera — figuratevi qualche cosa come una comune tastiera di macchina da scrivere — comanda la discesa della matrice dal magazzino secondo l'ordine della scrittura nel testo posto avanti l'occhio del linotipysta. *Il tasto battuto fa scattare una leva, solleva una bacchetta e dalla scatola di scappamento cade la matrice che girando su una piccola cinghia giunge e si allinea nel raccoglitore sino a raggiungere la* giustezza *— larghezza di riga — fissata dopo di che per mezzo di un manubrio arriva al primo elevatore che la introduce nella bocca di fusione.*

Il meccanismo di fusione è costituito da una vera e propria fonderia. La riga di matrici — come abbiamo detto — viene trasportata alla sorgente infuocata del metallo fuso e da questo investita attraverso una speciale forma per fondere cui aderisce strettamente e perfettamente. Avvenuta la fusione la riga — ormai compatta in un solo blocco — raggiunge il vantaggio *(dispositivo che raccoglie le righe sino a una determinata lunghezza di colonna) già automaticamente pulita da ogni sbavatura e pronta per essere incorporata — dopo il visto del correttore di bozze — nella pagina.*

In pochi secondi...

Il meccanismo di distribuzione, rimette automaticamente al posto di origine e di funzionamento i varii elementi chiamati in opera: riporta la matrice *all'imboccatura superiore del magazzino da dove ricade esattamente al proprio posto nell'interno del magazzino stesso — in corrispondenza al segno di tastiera — per ritornare nuovamente in fusione al primo comando del tasto.*

Tutte queste operazioni si svolgono nel giro di pochi secondi e richiederebbero di necessità una lunga e, ai più, ignota nomenclatura e una lucida ma arida e non breve illustrazione di centinaia di movimenti rapportati alla funzione tecnica di ogni pezzo meccanico, di ogni ingranaggio, di ogni parte principale e subordinata dell' organismo delicatissimo e complesso della linotype.

Dadi, viti, matrici, manubri, molle, caratteri, ruote, cinghie, leve, ganasce, coltelli, spazi mobili, stantuffi, elevatori, rastrellatori, dentellati: tutto un insieme di parti che si completano e si armonizzano collaborando, con un compito diverso, ad un unico risultato: dare in uno spazio di tempo minimo sul banco di tipografia le belle, lucenti, argentate, colonne di piombo scritto pronte a entrare nella pagina, a imprimersi nel flan, *a vorticare nei cilindri della rotativa.*

Pronte per essere lette da voi, lettori, e darvi una notizia, una informazione, riportarvi una parola augusta, illustrarvi un avvenimento, commentarvi un provvedimento, segnarvi una conquista della civiltà, annunciarvi un fatto del giorno; pronte anche per darvi, soprattutto, un palpito, una luce, un grido di bontà e di Fede.

Viti, dadi, bulloni, matrici....

Minimi e massimi elementi tecnici della macchina: ma tutti indispensabili perchè la macchina funzioni. E un moltiplicarsi di macchine significa un moltiplicarsi di mezzi: di mezzi tecnici al servizio del pensiero, della idea, del cervello e del cuore, al servizio di una missione e di un apostolato che dilata i suoi confini spirituali nel segno di una vittoria immortale.

Un dado, una vite, una matrice: altrettante parti di un tutto; altrettante penne per il volo più robusto di nuove ali librate nel sole.

G. P. Fabretto

Il rapporto dei fascisti italiani residenti a Tirana

TIRANA, 12 sera

In un'atmosfera di vibrante entusiasmo è stato tenuto ieri mattina il rapporto dei fascisti italiani residenti a Tirana, ai quali l'Ispettore federale del P. N. F. ha trasmesso le direttive dell'Ispettore del P. N. F. per l'Albania.

Sono terminati a Tirana i lavori della sessione ordinaria del Santo Sinodo e del Consiglio misto della chiesa Ortodossa autocefala albanese.

Un preventorio per l'infanzia sarà istituito a Napoli in onore dei Principi di Piemonte

ROMA, 12 sera

In occasione del prossimo fausto evento che allieterà la casa delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte sarà creato in Napoli un preventorio per la prima infanzia. Il finanziamento della benefica istituzione è assicurato dalle offerte dei grandi istituti nazionali di credito finanziari ed assicurativi. Sono in corso gli atti per la creazione dell'Ente.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

CALCIO

ASTERISCHI

Il Bologna ha perduto! E' questo il titolo sensazionale della diciannovesima giornata del Campionato.

* * *

E' questo il fattaccio che forse pregiudica la vittoria finale dei rosso-bleu!

* * *

Bisogna proprio dire che il Bologna l'abbia voluta perdere questa disgraziata partita: si trovava contro un avversario privo di due validissimi sostegni quali Baldi e Petron; beneficiava del rientro di Andreolo, ha attaccato con prevalenza tutta la partita, ed ha perduto.

* * *

Il fatalista arabo direbbe che ciò era scritto nel libro del destino!

* * *

A dire la verità, non sono troppo scontento di questa sconfitta, poichè convincerà il Bologna, o meglio alcuni atleti del Bologna, a fare le cose sul serio se vogliono rimanere in lizza sino all'ultima giornata.

* * *

E così è finita la serie utile delle partite Bolognesi. Meno male che c'è un po' di varietà.

* * *

Mica male quel Genova! Si presenta in campo sotto la veste di povera pecorella, e rifila quattro punti alla Lazio che sperava qualcosa.

* * *

Va bene che c'è stato l'ausilio di due calci di rigore, ma insomma la vittoria è stata abbastanza netta. La situazione quindi che doveva vedere il Genova a terra, va a farsi friggere.

* * *

E il Campionato sarà rosso-bleu (ma a Bologna non ridono però!).

* * *

Mentre il duetto se ne va sotto-braccio, l'Ambrosiana segue a ruota, zoppicando alquanto.

* * *

Non vogliamo essere maligni, ma ci pare che i nero-azzurri stiano facendo una buona indigestione di fortuna!

* * *

Dove arriverà con tanta fortuna?

* * *

Si diceva, si diceva del Milano, ma si diceva erratamente, poichè va dimostrando a destra e a sinistra che vale ben poco, tanto poco che le busca sode anche a Bari.

* * *

Allora era tutto un bluff quello inscenato qualche settimana fa?

* * *

Mi pare che la risposta affermativa sia la più giusta.

* * *

Oh, i bei tempi passati in cui Napoli e Roma davano vita ad incontri scintillanti e combattuti! Ora la partita costituisce un ottimo calmante per i tifosi agitati, e la vittoria della Roma è subito dimenticata anche dagli stessi vincitori.

* * *

..... E il Napoli pensa già alla serie B. Auguri!

* * *

Il Modena invece è già rassegnato alla divisione inferiore, e tale rassegnazione gli fa onore in quanto dimostra una buona dose di comprensione; che volete pretendere quando si perde in casa propria anche dalla Juventus?

* * *

La Triestina va riprendendo una antica abitudine che la vede mediocre in casa: il pareggio col Venezia, lo sta a dimostrare! Che tipi questi Triestini!

* * *

Partita gialla allo stadio Berta fra Fiorentina e Novara. A meno di cinque minuti dalla fine la Fiorentina conduceva per due a zero. Rigore, contro i viola, batte Romano e Griffanti respinge, Romano riprende e segna. Mancano tre minuti e su calcio di punizione il Novara pareggia. Manca un minuto e la Fiorentina sbaglia un calcio di rigore!

* * *

Queste sono partite degne del nostro secolo elettrizzante.

E. T.

Torino-Bologna 2-1

Sconfitta inaspettata per i Bolognesi, e perciò sconfitta più dura e scottante; forse nemmeno il pubblico Torinese credeva di chiudere in vantaggio l'incontro che aveva visto i rosso-bleu superiori per inciva intraprendenza e per numero di azioni. Tuttavia la vittoria granata è venuta; prendiamone atto e speriamo che essa, oltre a non demoralizzare i Campioni, serva di incentivo per le prossime dure gare. Sul campo di viale Filadelfia si è forse assistito al più bell'incontro del Campionato in quanto il bel giuoco delle due squadre è stato contornato da una correttezza pressochè esemplare. Da una parte un Torino fine ed artistico, dall'altra un Bologna sodo e quadrato: le uniche crepe nei due sistemi hanno provocato i tre punti della giornata. Sappiamo che i Bolognesi hanno sporto reclamo perchè la partita, causa il ritardo dell'arbitro è stata iniziata 45' dopo l'orario previsto: non dubitiamo che in linea puramente tecnica i Campioni abbiano la ragione dalla loro parte, ma ci sembra che il reclamo guasti un po' la bellezza della gara, perchè oltre al fatto che esso non approderà a nulla, vien quasi a dire che i rosso-bleu non sanno perdere, e ciò non è simpatico.

Come già si è detto, la superiorità delle azioni è stata del Bologna che non ha segnato di più sia per l'imprecisione degli attaccanti, sia per la magnifica difesa di Olivieri. Il Torino, pur non dimostrandosi irresistibile, ha tratto gran giovamento dall'astuzia e dalla decisione dei suoi uomini, il che ha permesso la segnatura di Borsetti e di Capri. Individualmente in campo Granata, deve essere citato su tutti Olivieri, vero mago di alcune situazioni. La coppia dei terzini è stata potente anche se non sempre precisa. Nella mediana, il buon lavoro di Allasio è stato facilitato dalla magnifica prova di Gallea sempre pronto ove il bisogno lo esigesse. L'attacco ha vissuto sopratutto sulle azioni delle ali, Capri e Borsetti, poichè gli interni hanno giuocato prevalentemente arretrati, ed il centro Ossola ha dimostrato di essere ancora acerbo per la prima squadra.

In campo Bolognese nessun distacco netto perchè la squadra ha vissuto ed è piaciuta come blocco unico; tuttavia ricorderemo come nel trio difensivo si sia rilevata qualche stanchezza specie da parte di Pagotto, mentre nella mediana il rientro di Andreolo, uno dei migliori del manipolo Bolognese, sembra abbia portato più ordine e continuità. Nell'attacco poca luce in quanto l'attività di Biavati è stata limitata dalla prova opaca di Sansone, e quella di Reguzzoni dal proprio nervosismo e dal calare di Andreoli. Puricelli ha sfruttato abilmente il pallone del punto, ma ne ha sciupati altri puerili.

Arbitro Ciamberlini di Genova (perchè un Genovese?). I punti sono stati segnati tutti nella ripresa. Al 16' da Capri sfuggito a Pagotto. Al 21' da Puricelli di testa su calcio d'angolo ed al 33' da Borsetti con tiro angolato e fulmineo.

Bologna: Ferrari; Pagotto, Ricci; Montesanto, Andreolo, Corsi, Biavati, Sansone, Puricelli, Andreoli, Reguzzoni.

Torino: Olivieri; Piacentini, Ferrini, Cadario, Allasio, Gallea; Borsetti, Marchini, Ossola, Michelini, Capri.

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE SERIE A

A Bari: Bari batte Milano 2-0 — A Torino: Torino batte Bologna 2-1 — a Genova: Genova batte Lazio 4-0 — A Roma: Roma batte Napoli 1-0 — A Trieste: Triestina e Venezia 0-0 — A Firenze: Fiorentina e Novara 2-2 — A Modena: Juventus batte Modena 2-1 — A Milano: Ambrosiana batte Liguria 1-0.

DIVISIONE NAZIONALE SERIE B

A Bergamo: Atalanta batte Palermo 1-0 — Ad Alessandria: Alessandria batte Catania 5-0 — A Siena: Siena e Lucchese 1-1 — A Padova: Padova batte Anconitana 3-2 — A Livorno: Livorno batte Pro Vercelli 6-2 — A S. Remo: Sanremese e Pisa 1-1 — A Brescia: Brescia batte Fanfulla 1-0 — A Verona: Verona batte Vigevano 2-0 — A Molinella: Molinella batte Udinese 2-0.

DIVISIONE NAZIONALE SERIE C

Girone A — Vicenza-Schio 3-1; Sandonatese-Pordenone 3-1; Grion-Rovigo 2-0; Treviso-Ponziana 0-0; Mestre-Monfalcone 4-2; Marzotto-Ampelea 5-2; riposavano: Fiumana e Pro Gorizia.

Girone B — Crema-Mantova 2-1; Trento-Pavese 2-0; Parma-Alfa Romeo 1-0; Codogno-Piacenza 0-0; Reggiana-Pirelli 4-1; Falck e Audace 0-0; Cremonese-Ardens 5-1; Casalini-Redaelli 3-2.

Girone E — Spezia-Le Signe 2-0; Prato-Forlimpopoli 5-0; Pontedera-Carpi 1-0; Forlì-Pistoia 2-0; Ferrara-Cecina 2-0; Ravenna-Empoli 2-0; Grosseto-Lugo 2-2; riposava: Carrarese.

Girone F — Sangiovannese-Arezzo 0-0; Ascoli-Fano 0-0; Gubbio-Macerata 1-0; Foligno-Terni 1-1; Jesina-Tiferno 2-1; Cagliari-Pesaro 8-0; Sambenedettese-Montevarchi 2-1; riposava: Rimini.

CAMPIONATO RISERVE

Genova-Milano 1-1; Lazio-Napoli 4-1; Torino-Triestina 9-8; Bologna-Modena 5-0; Novara-Juventus 4-0; Roma-Bari 0-0; Ambrosiana-Fiorentina 3-1; Liguria-Venezia 2-1.

Le classifiche

SERIE A — Bologna p. 26 — Genova 26 — Ambrosiana 25 — Lazio 22 — Torino 21 — Juventus 21 — Milano 19 — Roma 19 — Venezia 19 — Triestina 18 — Novara 18 — Bari 18 — Fiorentina 16 — Liguria 16 — Napoli 11 — Modena 9.

SERIE B — Atalanta p. 27 — Brescia 26 — Alessandria 25 — Livorno 25 — Lucchese 25 — Anconitana 24 — Udinese 22 — Padova 21 — Fanfulla 19 — Siena 19 — Pro Vercelli 19 — Verona 16 — Pisa 15 — Vigevano 14 — Palermo 14 — Sanremese 12 — Catania 9 — Molinella 8.

N. B. — Catania e Molinella hanno disputato una partita in meno.

Cassifica dei marcatori

1.o Boffi (Milano) con 18 reti; 2.o Guarnieri (Ambrosiana) con 12 reti; 3.o Puricelli (Bologna) con 10 reti; 4.o Conti (Genova), Gabetto (Juventus) e Pisa (Lazio) con 9 reti; 5.o Neri (Genova) con 8 reti.

Ozi guerrieri

Inghilterra 1 Francia 1

PARIGI, 12 sera

Si è svolto domenica, sul campo del Parco dei Principi, alla presenza di oltre 30 mila spettatori, un incontro di calcio fra le rappresentative militari di Francia ed Inghilterra. L'incontro si è chiuso in parità, con una rete per parte.

PALLACANESTRO

I risultati

NAZIONALE A

A Roma: Virtus B. S. 34 - S. S. Parioli 19 — A Pavia: Guf Milano 45 - Guf Pavia 31 — A Milano: R. S. G. Triestina 34 - Dop. Pirelli 19 — A Venezia: S. G. Reyer Venezia 42 - S. S. Lazio 28 — A Genova: Pol. Giordana Genova 33 - Dop Borletti 22.

La classifica

1.o) Ginn. Triestina, con punti 23; 2.o) Virtus B. S. p. 21; 3.o) Giordana Genova p. 19; 4.o) Dop. Pirelli p. 18; 5.o) Dop. Borletti p. 17; 5.o) S. S. Parioli p. 17; 6.o) Guf Pavia p. 16; 6.o) Reyer Venezia p. 16; 7.o) S. S. Lazio p. 15; 7.o) Guf Milano p. 15.

N. B. — La Reyer Venezia e il Guf Milano hanno disputato una partita in meno.

RUGBY

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE

A Milano: Guf Milano batte Guf Parma 3-0; a Torino: Guf Torino batte Guf Napoli 12-0; a Roma: Amatori batte Guf Roma 16-3; a Firenze: A. R. Torino batte Guf Firenze 13-11.

PROMOZIONE

I. Girone — A Bologna: Guf Bologna 3 - Gil Varese 0; a Genova: Pol. Battisti Genova 17 - Guf Modena 0.

II. Girone — A Venezia: Guf Venezia batte Gil Rovigo (per rinuncia, essendosi la squadra di Rovigo ritirata dal campionato); a Bassano: A. R. Padova 11 - A. R. Bassano 0.

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE

1.o) Amatori con punti 22; 2.o) Guf Milano p. 20; 3.o) Guf Torino p. 13; 4.o) A. R. Torino p. 10; 5.o) Guf Parma p. 9; 6.o) Guf Roma p. 5; 6.o) Guf Firenze p. 5; 7.o) Guf Napoli p. 4.

Promozione

I. Girone — 1.o) Guf Bologna, p. 7; 2.o) Gil Varese p. 6; 3.o) Pol. Battisti p. 5; 4.o) Guf Modena p. 0.

N. B. — Il Guf Modena ha disputato due partite in meno.

II. Girone — 1.o) A. R. Padova p. 7; 2.o) Guf Venezia p. 3; 3.o) A. R. Bassano p. 1.

SPORT INVERNALI

Ancora è un Compagnoni che s'impone nella IV tappa del Giro delle Dolomiti

BRUNICO, 12 sera

Anche la quarta tappa del Giro delle Dolomiti, la Monguelfo - Brunico, di km. 22, con un dislivello di metri 250 circa, è stata vinta da Compagnoni Mario dell'Azienda Elettrica di Milano, che è riuscito ad assumere il comando della classifica generale. Ecco la classifica della tappa:

1.o Compagnoni Mario (Azienda Elettrica Municipale di Milano) in ore 1,15'49'' 4/10; 2.o Compagnoni Achille (Milizia confinaria) in ore 1,16'52''; 3.o Compagnoni Aristide (Azienda Elettrica Municipale di Milano) in ore 1,18'9'' 4/10; 4.o Maurizio Celeste (Scuola militare di alpinismo di Aosta); 5.o Scandola Giovanni (Fiamme Gialle); 6.o Compagnoni Severino (Azienda Elettrica Municipale di Milano); 7.o Vuerich Andrea (Fiamme Gialle); 8.o Clementi Battista; 9.o Viviani Anselmo; 10.o Sommariva Stefano.

La classifica generale, dopo la quarta tappa, è la seguente: 1.o Compagnoni Mario, ore 4.4'54'' 4/5; 2.o Compagnoni Achille, ore 4.5'5'' 3/5; 3.o Compagnoni Aristide, ore 4,8'8'' 3/5; 4.o Scandola Giovanni, ore 4.9'34'' e 1/5; 5.o Compagnoni Silvio, ore 4,13'2'' 2/5; 6.o Maurizio Celeste; 7.o Vuerich Andrea; 8.o Zampatti Aurelio; 9.o Viviani Anselmo; 10.o Vuerich Pio.

Il Guf Vicenza conquista il "Trofeo Libro e Moschetto,,

BARDONECCHIA, 12 sera

Alla presenza del vice-Segretario dei Guf, Pallotta, del generale comandante la Divisione Superga e delle autorità locali, è stato disputato ieri nella conca di Bardonecchia la gara di fondo del trofeo « Libro e Moschetto », organizzata dalla Segreteria generale dei Guf.

Goliardi di tutta Italia hanno animato la gara resa più dura dalle difficoltà del percorso, in molti tratti quasi senza neve, dando prova di una magnifica preparazione sportiva e militare.

Ecco i risultati abbinati della marcia e del tiro: 1.o Guf Vicenza (Girardi, Santi, Longhini, Stella) che percorre i 20 km. in ore 1,28'41'' 2/5; 2.o Guf Trento; 3.o Guf Cuneo, squadra A; 4.o Guf Aosta; 5.o Guf Fiume; 6.o Guf Milano; 7.o Guf Cuneo, squadra B; 8.o Guf Pesaro; 9.o Guf Torino, squadra A; 10.o Guf Varese. Altre 22 squadre sono giunte in tempo massimo.

Chierroni trionfa nella "Coppa Tofane,,

CORTINA D'AMPEZZO, 12 sera

Sulla pista Duca d'Aosta, alle Tofane, si è svolta la gara di discesa per la Coppa Tofane, la cui classifica è valevole per la Coppa F.I.S.I. Ventidue concorrenti si sono presentati per partecipare alla importante manifestazione. Chierroni, delle Fiamme Gialle di Predazzo, si è imposto nettamente in questo interessante confronto; egli ha battuto, in condizioni di neve e di tempo ottime, il suo stesso primato di pista tanto da ridurlo da 4'40'' a 4'35'' 1/5.

Ecco la classifica della importante gara: 1.o Chierroni Francesco (Fiamme Gialle di Predazzo) in 4'35'' 1/5; 2.o Alverà Carletto (Scuola militare alpinismo di Aosta) in 4'54'' 4/10; 3.o Freund Francesco (Sciatori Bolzano) in 5'; 4.o Confortola Giuseppe; 5.o Marcellin Alberto; 6.o Alverà Silvio. Seguono: Franchetti Mario, Apollonio Giovanni, Dibona Gino, Pizzocaro Alberto.

Corriere commerciale

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 12. — Rendita 3,50% c. 71,10 — Id. 3,50% f. m. 71,20 — Id. 5% c. 91,60 — Id. 5% f. m. 91,75 — Redimibile 5% c. 92,90 — Id. 5% f. m. 93 — Id. 3,50% c. 67,60 — Id. 3,50% f. b. 67,75 — Prestito Naz. 1916 5% 99 — Venezie 3,50% 91,60 — B. T. N. 940 5% 100 — B. T. N. 941 5% 99,15 — B. T. N. 943 4% 91,75 — B. T. N. 944 5% 95,50. — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 464 — « Elfer » 4,50% 461 — « Iri » 4,50% 456 — « Iri Mare » 4,50% 478 — Obbl. Stet. 4% 690 — Credito Edilizio 6% 494 — Pubblica Utilità 6% 487. — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 400 — Bologna 4% conv. 418 — Bologna 5% 437 — Milano 4% conv. 434 — Venezie 4% ord. 406 — Venezie 4% conv. 408. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 885 — Meridionali 955 — Snia Viscosa 494 — Monte Amiata 765 — Montecatini 214 — Fiat 527 — Adriatica El. 198 — Emil. Eserc. El. 700 — Terni 293.

Cambi ufficiali — Parigi 44,65 — Zurigo 444,15 — Londra 78,73 — Amsterdam 1052 — Bruxelles 333,25 — Berlino 780 — Nuova York 19,80.

Mercato di scarsi affari e con tendenza al ribasso. Tutti i reparti cedenti.

BORSA DI MILANO

MILANO, 12. — Rendita 3,50% c. 71 — Id. 3,50% f. m. 71,15 — Id. 5% c. 91,50 — Id. 5% f. m. 91,65 — Redimibile 5% c. 92,90 — Id. 5% f. m. 93 — Id. 3,50% c. 67,50 — Id. 3,50% f. m. 67,675 — Prestito Naz. 1916 5% 99,85 — Venezie 3,50% 91,55 — B. T. N. 940 5% 100 — B. T. N 941 5% 99,15 — B. T. N. 943 4% 91,85 — B. T. N. 944 5% 95,50. — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 463,50 — « Elfer » 4,50% 461 — « Iri » 4,50% 456 — « Iri Mare » 4,50% 477,50 — Obbl. Stet. 4% 710 — Cogne: 1.a serie 6,50% 512 — Cogne: 2.a serie 6% 506 — Credito Edilizio 6% 494 — Pubblica Utilità 6% 485,50 — C. Navale 6,50% 500,50 — Un. Milano 81,25 — Emiliana 6% 498,50 — Forze Idr. 6% 490,50 — M. Elettr. 6% 496 — Seso 6% 489,75 — S. E. Telef. 6% 492 — Mediterranee 6% 499 — Ferrovie Nord Milano 6% 500. — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 418 — Milano 4% conv. 431 — Venezie 4% ord. 406 — Venezie 4% conv. 405 — M. Paschi 4% conv. 425,50 — Roma 4% conv. 405. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 888 — Mediterranee 556 — Meridionali 955 — N.G.I 66 — Cantoni 4225 — Linificio Naz. 729 — Lan. Rossi 2980 — Chatillon 104 — Snia Viscosa 493 — Ilva — 258 — Metallurg. It. 378 — Monte Amiata 764 — Montecatini 212,25 — Fiat 530 — Adriatica El. 196,75 — Edison ord. 348,50 — Edison post. 263 — Emil. Eserc. El. 695 — Vizzola 562 — Terni 287 — Distillerie It. 214 — Eridania 690 — Raffineria L. L. 895 — Fondi Rustici 114,50 — Beni Stabili 236.

Inizio di settimana cedente con un volume di scambi abbastanza soddisfacente. Le prime contrattazioni avvengono a prezzi sensibilmente falcidiati e attraverso fasi di discesa e di ripresa, il fondo della tendenza si fa sempre più facile. I minimi della giornata vengono segnati poco prima della chiusura, ma alla compilazione del listino ufficiale molti valori ritornano sulla base di apertura ed in qualche caso anche al di sopra. Le perdite estese a tutti i comparti sono state maggiormente notevoli per Centrale, Ferrovie, Meridionali, Snia, Cascami, Olcese, Amiata e Montecatini. Sempre resistenti le Siele che nel corso della seduta riguadagnano il terreno perduto nelle prime battute e si inscrive al listino in lieve vantaggio come pure le Pirelli e Bastogi. Calmi i valori di Stato. Dopo listino animato e migliore su tutto.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 12. — Rendita 5% c. 91,60 — Id. 5% f. m. 91,70 — Id. 3½% f. m. 71,50 — Prestito Redim. 3½% f. m. 67,70 — Id. id. 5% c. 92,70 — Id. id. 5% f. m. 92,85 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,20 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99,70 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 91,90 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,60 — Cons. Cred. Miglior. 4% conv. 418 — Cons. Cred. Miglior. serie 5% 452 — Fondiaria Finanziaria 474 — La Centrale 1095 — Ferrovie Meridionali 965 — Fondiaria Incendio 563 — Società Immobiliare 640 — Snia 494 — Magona Italia 1580 — Ilva 260 — Monte Amiata 770 — Fiat 530 — Montecatini 213 1/4.

Mercato più debole su tutta la quota. Valori di Stato stazionari

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 12. — Rendita 5% f. m. 91,80 — Id. 3½% 71,15 — Prestito Redim. 3½% f. m. 67,80 — Id. id. 5% f. m. 93 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,55 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 100 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,20 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 91,80 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,55 — Premuda 1070 — Gerolimich vecchie 263½ — Martinolich 100 — Tripcovich 460½ — Anonima Infortuni Milano 2005 — Assicurazioni Generali 889 — Riunione Adriatica 1.a serie 1940 — Riunione Adriatica 2.a serie 1910 — Assicuratrice Ital. emiss. '23 556 — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 143.

Mercato calmo e poco attivo.

Settimana borsistica

Una graduale contrazione nelle attività, che hanno raggiunto il minimo livello nella giornata di venerdì, è stata la caratteristica di questa settimana.

Benchè i movimenti, nei vari settori, siano stati contenuti entro limiti modesti e il fondo del mercato abbia mantenuta una ottima resistenza, la quota è andata gradatamente declinando; pochi valori hanno fatto eccezione all'apatia di questo scorcio di tempo e tra essi la Centrale, Eridania, Raffinati e Siele che conseguirono sensibili plusvalenze.

Titoli Azionari

Diamo per alcuni Titoli, che hanno registrato le variazioni più notevoli, le quotazioni di chiusura odierna e, tra parentesi, l'aumento o la diminuzione conseguiti nei confronti della scorsa settimana.

Centrale 1120 (+45); Coton. Cantoni 4225 (—175); Coton. Olcese 879 (—16); Stampati 1310 (—49); Linificio 743 (—10); Rossari 778 (—27); Gavardo 720 (—25); Lan. Rossi 3000 (+20); Monte Amiata 779 (—10); Breda 499 (—10); Fiat 524 (—14); Magona 1580 (—19); Eridania 696 (+27); Raffinerie 898 (+20); Pirelli e C. 660 (+20); Siele 855 (+25).

Valori di Stato

Con un volume complessivo di attività inferiore alla scorsa settimana, in questo settore si è sempre avuta una ottima resistenza con qualche cedenza iniziale e in parte superata negli ultimi giorni di contrattazioni.

Rend. 1935 5% 91,55 (—0,375); Rend. 1906 3½% netto 71,10 (—0,35); Rend. 3% lordo 50,05 (—0,70); Prest. Red. 1934 3½% 67,625 (—0,175); Prest. Red. 1936 5% 92,875 (—0,30); B. Tesoro 1940 5% 100,05 (—0,05); B. Tesoro 1941 5% 99,20 (+0,075); B. Tesoro 1943 1.a 4% 91,825 (0,15); B. Tesoro 1943 2.a 4% 91,675 (—0,20); B. Tesoro 1944 5% 95,50 (—0,25).

Nella settimana sono stati trattati complessivamente, nelle nostre Borse Valori, 1.025.690 Titoli Azionari e 14.999.000 lire di Valori di Stato.

Sete ed affini

L'andamento delle Borse estere dinota ancora instabilità di opinioni, e quindi di direttive, mentre il mercato libero, pur non potendo abbandonare atteggiamenti di prudenza, sembra meglio intonato al sostegno generale delle materie prime. La situazione politica internazionale è tale da giustificare, comunque, il riserbo degli operatori.

Per quanto riguarda i consumi, osserviamo che durante il mese di gennaio sono state consegnate alle Fabbriche degli Stati Uniti n. 29.506 balle mentre nello stesso mese dello scorso anno, le consegne furono di 40.816 balle. Una contrazione dunque di circa 11.300 balle, mentre le importazioni furono pressochè eguali negli identici periodi dei due anni.

Torna ancora a verificarsi il fatto che la seta comincia ad essere sostituita con altri tessili, non appena i prezzi tendono a salire al disopra di determinati limiti.

Il mercato delle sete d'Italia, per effetto della rarefazione di disponibile, in virtù dell'assorbimento di un determinato quantitativo da parte dell'America, ha registrato un miglioramento abbastanza rimarchevole con preferenza per alcune qualità destinate a speciali impieghi, assumendo un aspetto insolito di attività.

Vanno accelerandosi i ritiri del secondo contingente bozzoli secondo il dispositivo prestabilito.

Nulla di particolare da segnalare circa i cascami.

Il Sottosegretario per l'Agricoltura ispeziona la zona del Volturno

NAPOLI, 12 sera

Stamane il Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura e le Foreste ha ispezionato le opere di bonifica e di appoderamento della zona del Volturno.

Bollettino della neve

ROMA, 12 sera

Dati del giorno 12:

Alpi Tridentine - Dolomiti — Arabba cm. 60, farinosa, sereno; Asiago cm. 50, farinosa, sereno; Boscochiesanuova cm. 60, farinosa, misto; Castelrotto cm. 15, sciabile, coperto; Cortina d'Ampezzo cm. 40, sciabile, sereno; Dobbiaco cm. 40, farinosa, misto; Faloria Cortina cm. 100, sciabile, sereno; Falzarego Cortina cm. 100, sciabile, sereno; Folgaria cm. 30, farinosa, sereno; Madonna di Campiglio cm. 50, farinosa, sereno; Martello Cevedale cm. 60, farinosa, coperto; Merano Avelengo cm. 35, farinosa, coperto; Merano S. Vigilio cm. 30, farinosa, coperto; Misurina cm. 60, farinosa, sereno; Ortisei cm. 30, sciabile, sereno; Passo Rolle cm. 130, farinosa, misto; Pieve di Cadore cm. 30, gelata, sereno; Pocol Cortina cm. 50, sciabile, sereno; Pordoi Livinallongo cm. 80, farinosa, seseno; Sappada cm. 50, gelata, sereno; Selva Gardena cm. 40, farinosa, sereno; San Martino di Castrozza cm. 90, farinosa, misto; Tarvisio cm. 30, sciabile, misto; Villabassa cm. 40, farinosa, sereno; Calalzo cm. 35, gelata, sereno.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

10,30-11: Radio scolastica — 11,30: Dischi di musica sinfonica — 12,20: Dischi di musica operistica — 13,15: Concerto diretto dal M.o Simonetto — 16: Lezione per gli allievi marconisti — 16,40: La camerata dei Balilla — 17,15: Concerto — 16-18,30: Radio sociale.

ROMA I BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III TORINO II TRIPOLI

19,30: Conversazione di Armando Materozzoli: « La settimana autarchica della profumeria » — 20,20: Conversazione del Comandante Francesco De Rosa De Leo: « La guerra al traffico ed i convogli » — 20,30: Radio Verdad Italo - Spagnola — 21: Concerto sinfonico diretto dal M.o Ottavio Ziino — 22,30: « Quarant'anni dopo » scena di Giovanni Boari — 22,50: Dischi.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II

20,20: Conversazione del Comandante Francesco De Rosa De Leo: « La guerra ai traffico ed i convogli » — 20,45: Trasmissione dal Teatro Giuseppe Verdi di Trieste: « La fanciulla del West », musica di Giacomo Puccini.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II

19: Dischi — 19,30: Dopolavoro corale di Grassina — 21,15: Orchestrina della radiovisione.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Rennes, ore 20,30: « Carmen », opera di Bizet.

Bollettino del tempo

ROMA: massima 12,6 — minima 7,7.
MILANO: massima 4,2 — minima —0,6.
TORINO: massima 4,3 — minima 1.
GENOVA: massima 12,4 — minima 5,2.
S. REMO: massima 15,2 — minima 8,4.
VENEZIA: massima 5 — minima 1.
TRIESTE: massima 5 — minima 3.
TRENTO: massima 6,6 — minima 2.
BOLOGNA: massima 3,5 — minima 1,4.
FIRENZE: massima 10 — minima 6.
RIMINI: massima 4,5 — minima 2.
ANCONA: massima 7,4 — minima 3,5.
NAPOLI: massima 16 — minima 8.
FOGGIA: massima 14 — minima 6.
BARI: massima 14 — minima 4,7.
LECCE: massima 13,8 — minima 3,2.
TARANTO: massima 13,5 — minima 5.
MESSINA: massima 15,7 — minima 10,7.
CATANIA: massima 18 — minima 8,8.
CAGLIARI: massima 18 — minima 10,5.
SASSARI: massima 14,3 — minima 9,2.
TRIPOLI: massima 20,4 — minima 5,4.
RODI: massima 17,2 — minima 12.
LIDO DI ROMA: massima 13 — min. 5.
ROMA alle ore 12: 13,2.

CASA FAMIGLIA PER UOMINI
VILLA PIA
BOLOGNA - Via Malta 13
Telef. 31-815

Vi trovano ospitalità, anche temporanea, sacerdoti, impiegati, professionisti, pensionati, studenti medi e universitari.

Trattamento di agiata famiglia, ogni moderno conforto, senza inceppi di divisa e regolamenti.

Rivolgersi al Parroco di S. Bartolomeo in Bologna (Telefono 20208) o alla Direzione.

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

Curatevi con lo jodio nascente VIVIODO contro linfatismo, glandole, adenoidi, gozzo dei montanari.

jodio nascente VIVIODO
E' il rimedio più potente sotto il più piccolo volume

Il tubetto di 30 compresse L. 5,90 in tutta l'Italia - Chiederlo in tutte le buone farmacie.

Pubblicità autor. Pref. Milano N. 20173

MAL DEI DENTI?
Chiedete al farmacista un CACHET KNAPP
« Efficace nelle nevralgie in generale particolarmente in quelle dovute a carie e periostiti dentali »
prof. P. ALBERTONI
Senatore del Regno
Autor. Pref. Bologna N. 26986 - 28-10-1939
Concess. esclus. per l'Italia e Colonie: PHARMACA S. A. - Milano

PACCHI POSTALI

GIUNGONO A DESTINAZIONE CONTEMPORANEAMENTE ALLE CORRISPONDENZE PER ESPRESSO IMPOSTATE NELLO STESSO GIORNO ED ALLA STESSA ORA. SONO ACCETTATI DA E PER TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO E DELLE COLONIE ITALIANE. HANNO CORSO COI TRENI DIRETTI E DIRETTISSIMI. SONO RECAPITATI A DOMICILIO PER ESPRESSO SUBITO DOPO L'ARRIVO A DESTINAZIONE

Martedì 13 Febbraio 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 35

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Malumore parigino
per il viaggio di Sumner Welles

Echi giornalistici alla riunione parlamentare segreta

PARIGI, 12 sera

Negli ambienti politici parigini si manifesta un certo malumore per l'intenzione annunciata dagli Stati Uniti di indire conversazioni preliminari fra le Potenze neutrali. Infatti si osserva che la possibilità di una più larga collaborazione internazionale non sarebbe possibile nè realizzabile se non attraverso la vittoria totale della Francia e dell'Inghilterra.

Tale opinione è rispecchiata da un articolo del *Temps* il quale scrive che se è logico e legittimo che i Paesi neutri si preoccupino dell'ordine nuovo politico ed economi-

Sumner Welles

co da istituire nel mondo, bisogna però che comprendano che esso non può nacsere altro — secondo il giornale — che dalla vittoria franco-britannica.

La stampa parigina continua poi ad attribuire speciale significato al voto unanime con cui, dopo la seduta segreta, la Camera approvò sabato scorso la politica del Governo Daladier. Si afferma che l'unanimità del voto dimostra come non esistano in Francia, o per lo meno nel mondo parlamentare francese, divergenze circa gli scopi e la condotta della guerra.

Avvertendo che non intende rivelare nulla di quanto è stato detto nel Comitato segreto, Leon Blum dichiara nel *Populaire* che il voto unanime non vuol dire che tutti i problemi siano stati sufficientemente approfonditi e nemmeno che la preparazione del paese alla guerra e la condotta delle ostilità in questi cinque mesi abbiano riscossi consensi senza riserve. In ogni modo Il *Populaire* — d'accordo in questo con altri giornali — giudica opportuno che le discussioni in comitato segreto diventino abituali di tempo in tempo per tutta la durata della guerra.

Nel *Jour* Leon Bailby afferma che nel campo dell'organizzazione interna vi sono ancora molti problemi da affrontare; per esempio quelli che concernono « gli sfrenati sperperi delle requisizioni e delle spese di nuovo genere motivate dalla guerra ». Nel campo diplomatico poi, tutto è da fare o da rifare, ma — aggiunge il direttore del *Jour* — si tratta di un campo al quale « poteri più forti degli stessi ministri ci vietano l'accesso, riuscendo ad impedire che si faccia la luce su molti intollerabili abusi ».

Per la stessa prima volta dopo lo scoppio delle ostilità, si è riunita a Parigi un'assemblea nazionale del partito socialista con la partecipazione di tutti i segretari delle sezioni. Numerosi oratori hanno deplorato le sorde divergenze e le rivalità che dilaniano il partito. In particolare l'ex ministro Marx Dormoy ha stigmatizzato la violenta opposizione manifestatasi in seno al partito contro Leon Blum e il suo organo *Le Populaire*. Il deputato socialista Guerriet ha poi trattato con violento spirito fazioso e xenofobo il problema degli stranieri in Francia, propugnando, fra l'altro, provvedimenti contro gli agricoltori italiani che nelle regioni agricole del sud-ovest, a forza di tenacia e di sacrifici, hanno lavorato e fertilizzato vaste terre disertate dagli agricoltori francesi, ma hanno, secondo il Guerret, il torto di non volere rinnegare la propria Patria.

Intanto gli Stati Uniti intensificano le costruzioni navali

WASHINGTON, 12 sera

L'ex candidato socialista alla Presidenza Norman Thomas rileva ironicamente lo strano contrasto che esiste tra la meditazione pacifista e la neutralità degli Stati Uniti, con l'aumento del 25 per cento delle già enormi spese militari.

In proposito si apprende che nell'esercizio finanziario in corso, il Governo degli Stati Uniti affronterà ingenti spese per le costruzioni navali che sono già state fissate in 148 milioni per le navi di linea, 61 per gli incrociatori leggeri, 21 per i sottomarini, 10 per i portaerei, 15 per i piccoli incrociatori.

Eden al Cairo

LONDRA, 12 sera

La cronaca politica londinese non offre oggi motivi di grande interesse.

Negli ambienti diplomatici uno dei fatti che vengono sottolineati è l'annuncio che il Ministro dei Dominions, Antonio Eden, ha raggiunto oggi per via aerea il Cairo.

Continuano i discorsi di propaganda.

Lord Snell, capo dell'opposizione alla Camera dei Pari, parlando ad una riunione ha ammonito che il «fronte interno» deve presentare la stessa resistenza di quello militare e affrontare senza proteste ogni sacrificio per duro che esso sia.

Che simili esortazioni non siano del tutto superflue lo prova un sintomatico episodio.

Il Ministero del Lavoro ha respinto una domanda avanzata dagli studenti universitari che intendevano essere esentati dal servizio militare fino al termine dei loro corsi. La Lega degli studenti universitari ha risposto alla decisione con un comizio di protesta in cui è stato votato un ordine del giorno di deplorazione per« *la scarsa comprensione delle superiori esigenze della cultura nazionale*».

Degli elementi disgregatori del «fronte interno» senza dubbio ci sono.

Da qualche tempo l'attività dei comunisti viene molto attentamente seguita da una speciale sezione di Scotland Yard e tutte le organizzazioni comuniste o comunisteggianti sono oggetto di speciali inchieste e vigilanza da parte della polizia, poichè non mancano indizi circa la loro attività spionistica. In relazione a tale attività sono state arrestate in questi giorni numerose persone, fra le quali figurano vari stranieri. Perquisizioni eseguite nei domicili degli arrestati hanno portato alla scoperta di importanti documenti comprovanti l'esistenza di una vera e propria organizzazione alle dipendenze del Comintern.

Si apprende anche che sono state impartite dalle autorità competenti severe istruzioni riguardanti le domande di matrimonio tra cittadini e stranieri, domande che quasi sempre hanno lo scopo di assicurare a persone poco sicure l'acquisizione della nazionalità inglese. Ogni domanda di matrimonio che possa dar luogo a sospetti deve essere inviata per l'opportuno esame al Ministro dell'Interno.

Pubblicando una statistica delle disgrazie dovute all'oscuramento, che hanno provocato la morte di circa 23 persone al giorno, il *New Chronicle* scrive che dall'inizio della guerra cinque milioni di persone hanno sofferto danni fisici più o meno gravi a causa dell'oscuramento. «In questa cifra — scrive il giornale — sono comprese tutte le piccole disgrazie avvenute nelle abitazioni, nelle officine, nei laboratori e nelle strade».

Il piano giapponese per l' "ordine nuovo„ in Cina

TOKIO, 12 sera

Per la celebrazione del 2600.o anniversario della fondazione dell'Impero giapponese il Primo Ministro, Ammiraglio Jonai, ha tenuto un discorso alla radio, nel quale ha illustrato la missione del Giappone per l'istituzione di un nuovo ordine nell'Asia orientale. Il Primo Ministro ha esaltato il comportamento delle truppe in Cina dall'inizio della guerra e quello della Nazione che si sottopone ad ogni sforzo per raggiungere gli obiettivi che si è proposta. Ha aggiunto che la politica antinipponica di Chang Kai Scek deve essere rovesciata onde assicurare una pace durevole all'Asia orientale e si è detto lieto di dichiarare che il nuovo Governo centrale cinese, il quale è pieno di comprensione nei confronti delle intenzioni del Giappone, sarà istituito quanto prima e coopererà strettamente con quello nipponico.

Il Primo Ministro ricordando le difficoltà dell'ora attuale e le prove che il Giappone può trovarsi costretto a sostenere, ha ricordato gli sforzi compiuti dalla Nazione all'epoca della fondazione dell'Impero, dicendo che il Paese deve essere completamente preparato, onde poter sormontare qualsiasi difficoltà. «*Noi* — egli ha concluso — *dobbiamo renderci conto che ciascuno deve sentirsi responsabile dello sviluppo dell'espansione della nostra prosperità nazionale*».

La ricostruzione della Spagna

MADRID, 12 sera

Il Generalissimo Franco ha approvati i progetti inerenti la ricostruzione dei comuni di La Rapita, Vallfogona e Balaguer, nella provincia di Lerida.

Il direttore generale delle regioni devastate, Moreno Torres e gli architetti Cardenas e Echenique si sono recati a Belchite allo scopo di ispezionarvi i lavori di ricostruzione in corso.

E' stato disposta la creazione di una Giunta centrale, che dovrà coordinare le iniziative della delegazione nazionale dei sindacati e del Ministero al fine di procedere rapidamente alla trasformazione delle camere agricole in sindacati.

L'anniversario della conclusione dei Patti lateranensi è ricordato da tutta la stampa spagnola con vibranti commenti, esaltanti lo storico evento.

Mosca annuncia conquiste delle truppe di avanguardia

MOSCA, 12 sera

Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca:

Azioni di esploratori e, in certi punti del fronte, tiri di artiglieria. Le scaramucce delle piccole unità di fanteria continuano a nord del lago Ladoga.

Sull'istmo di Carelia tiri di artiglieria e combattimento di unità di fanteria in seguito ai quali il nemico è stato respinto. Le truppe dell'avanguardia sovietica hanno occupato sedici fortificazioni difensive di cui otto forti in cemento dotati di cannoni.

L'aviazione sovietica ha effettuato voli di ricognizione e bombardamento.

Prestito americano alla Finlandia *di 20 milioni di dollari*

WASHINGTON, 12 sera

E' previsione pressochè generale che il Senato, nel pomeriggio di domani, approverà, a grande maggioranza, la legge autorizzante il Governo a concedere un prestito di venti milioni di dollari alla Finlandia, portando così a trenta milioni di dollari gli aiuti finanziari degli Stati Uniti a quel Paese. Altri 10 milioni saranno forniti dalla Banca per le importazioni ed esportazioni.

Montevideo in aiuto della Finlandia

MONTEVIDEO, 12 sera

Il Presidente della Repubblica ha inviato un messaggio al Parlamento, che chiede l'approvazione dello stanziamento di 100 mila pesos, quale contributo dell'Uruguai alla resistenza finlandese contro la Russia sovietica, da erogarsi secondo modalità da convenire con esperti della Lega ginevrina.

Una smentita ufficiale a voci di mediazione

HELSINKI, 12 sera

Un comunicato diramato dal Governo precisa:

« *A proposito delle notizie date da giornali stranieri in merito alla mediazione di una grande Potenza ai fini della pace fra Finlandia e Russia, il Ministero degli Esteri Tanner comunica che il Governo finlandese non è stato informato di nessun passo del genere, nè è a conoscenza di una iniziativa in tal senso. Già da dieci settimane l'esercito finlandese combatte con successo contro forze più volte superiori e finora unicamente con le proprie forze e con le proprie armi. Siccome adesso, in conseguenza delle decisioni di Ginevra, incominciano ad arrivare aiuti consistenti in materiale bellico ed in truppe, la Finlandia è ormai in grado di respingere tutti gli attacchi. Dato ciò, la pace alla Finlandia non può essere dettata. E' possibile che le voci di mediazione vengano diffuse solo per paralizzare gli aiuti stranieri* ».

Protesta della Svezia a Mosca

STOCCOLMA, 12 sera

Il Governo svedese ha presentato a Mosca una protesta per l'affondamento del vapore svedere *Wirgo* avvenuto il 5 febbraio.

La morte del Governatore del Canadà

OTTAWA, 12 sera

Malgrado l'intervento chirurgico e varie trasfusioni di sangue, il barone Tweedsmuir, Governatore generale del Canadà è morto. Sono pervenute alla vedova, Lady Tweedsmuir, tra le altre, le condoglianze del Presidente degli Stati Uniti, Roosevelt. La carica di governatore generale del Canadà è stata assunta dal capo della Corte Suprema sir L. P. Duff.

Conversazioni nipponiche con le Repubbliche americane *per i rifornimenti di petrolio*

WASHINGTON, 12 sera

Notizie pervenute ad autorevoli ambienti della capitale rivelano che il Giappone ha avviato conversazioni col Messico, col Perù e con la Columbia, per accertare la possibilità di rifornirsi di prodotti petroliferi in quei paesi, nella eventualità che vengano a cessare i suoi rifornimenti da parte degli Stati Uniti per un embargo, eventualmente imposto da questi ultimi. Tutto fa però ritenere che l'idea della applicazione di simile embargo stia perdendo terreno, giacchè dodici dei ventitre membri della Commissione degli esteri del Senato Americano si sono dichiarati nettamente ostili.

Marinai del "Graf Spee„ fuggiti dal campo di concentramento

MONTEVIDEO, 12 sera

Secondo il giornale *El Pais* numerosi marinai e ufficiali dell'*Admiral Graf Spee* e del *Tacoma* internati nell'Uruguay sarebbero scomparsi. Si sospetta che essi si siano diretti in Brasile donde cercherebbero di rientrare in Germania.

Il ritorno a Roma *di Ciano, Muti e Buffarini*

ROMA, 12 sera

Il Segretario del Partito proveniente dalla linea di Firenze, è giunto a Roma stamane alle 8. Il Ministro per gli Affari Esteri conte Ciano è arrivato alle 8.25 dalla stessa linea. Il Sottosegretario agli Interni alle 8.10, è rientrato da Bolzano.

La guerra sul mare

Navi perdute e danneggiate

LONDRA, 12 sera

La nave petroliera norvegese *Gallia* della capacità di 996 tonn. di petrolio, ha urtato contro una mina che è esplosa. La nave è stata rimorchiata verso la riva dove è stata ormeggiata. La *Gallia* proveniva da un porto messicano ed era diretta in Olanda.

La nave costiera britannica *Welsh Rose*, di 581 tonn., che è stata attaccata e mitragliata da aeroplani tedeschi, ha raggiunto un porto della Scozia orientale, senza avere subito danni. E' la seconda volta che questa nave è fatta bersaglio del fuoco di apparecchi tedeschi.

Allarmi sulla costa inglese

LONDRA, 12 sera

Una esplosione e colpi di mitragliatrici sono stati uditi ieri mattina in prossimità di una città della costa orientale inglese.

Poco dopo è stato udito il rombo di un aeroplano e un apparecchio inglese è stato visto dirigersi, a grande velocità, verso il mare.

Esplosione a bordo di una nave inglese

LONDRA, 12 sera

Da Sofia si annuncia che una bomba è esplosa nella stiva della nave mercantile britannica *Tintern Abbey*, mentre si trovava in navigazione proveniente da Burgas con carico di grano.

Da una prima inchiesta è risultato che la bomba fu depositata nella nave mentre veniva eseguito il carico a Burgas.

FRONTE DEL RENO

Il comunicato tedesco

BERLINO, 12 esra

Il Gran Quartier Generale annuncia: *Nessun particolare avvenimento.*

Nel comunicato di ieri si annunciava che malgrado gli avversi elementi, l'aviazione tedesca ha eseguito voli di ricognizione sulla Gran Bretagna. Una nave pattuglia britannica è stata affondata. Tutti gli apparecchi tedeschi sono rientrati alle loro basi. Come già è stato reso noto in un comunicato straordinario — si aggiungeva — un sommergibile tedesco, durante una crociera, ha affondato 38 mila tonnellate di navi mercantili, una parte delle quali navigava in convoglio.

Il bollettino francese

PARIGI, 12 sera

Il bollettino antimeridiano di guerra delle Armate francesi dice: *Un attacco nemico contro uno dei nostri posti è stato respinto. Qualche tiro di artiglieria.*

I Balcani e l'Italia

Il comandante delle organizzazioni giovanili romene in viaggio per l'Urbe

BUCAREST, 12 sera

Tutti i giornali dedicano ampio spazio alla visita in Italia di S. E. Sidorovici, comandante generale delle organizzazioni giovanili romene, che è partito ieri per Roma, ove si reca in visita ufficiale, invitato dal Segretario del Partito Nazionale Fascista, Comandante generale della Gil.

I giornali mettono particolarmente in rilievo i legami di collaborazione che da qualche anno si sono creati tra le organizzazioni giovanili dei due Paesi.

Il quotidiano *Romania* scrive che Sidorovici sarà il messaggero di quella simpatia che il popolo romeno ha sempre nutrito per la nobile Nazione italiana che oggi più che mai rappresenta la continuazione della vera razza latina.

La radio di Bucarest, dopo aver fatto ieri sera un'ampia e simpatica illustrazione dell'organizzazione giovanile fascista, ha rilevato che la visita in Italia del Comandante generale Sidorovici costituisce l'occasione per un ulteriore avvicinamento dei due popoli.

Saragioglu presidente del Consiglio dell'Intesa

BUCAREST, 12 sera

Il Ministro degli Esteri di Romania, Gafencu, trasmettendo conformemente allo statuto dell'Intesa balcanica la presidenza del Consiglio permanente dell'Intesa stessa al Ministro degli Esteri turco Saragioglu, gli ha inviato un messaggio di felicitazione e di augurio per il successo del suo compito, messaggio in cui esprime la convinzione che Saragioglu darà nuovo impulso all'attività dell'Intesa balcanica.

Ministro bulgaro a Belgrado

BELGRADO, 12 sera

E' qui giunto il Ministro del Commercio bulgaro, Zagorov, con una delegazione economica, ricevuto alla stazione dal Ministro della Industria e Commercio Andres e da numerose personalità.

Dopo essersi recati ad apporre le loro firme sul registro di Corte gli ospiti hanno assistito all'assemblea per la costituzione della Camera di Commercio bulgaro-jugoslava.

I giornali rilevano l'importanza dell'avvenimento per lo sviluppo dei rapporti fra i due Paesi e rivolgono un cordiale saluto ai rappresentanti della vita economica bulgara.

Turisti ungheresi in Italia

BUDAPEST, 12 sera

L'ufficio turistico del giornale governativo *Fueggetlenseg* organizzerà, a cominciare dal prossimo marzo, numerosi viaggi collettivi in Italia allo scopo di approfondire nel popolo ungherese la conoscenza della grande ed amica Nazione fascista.

L'imminente firma del trattato commerciale russo-tedesco

BERLINO, 12 sera

La firma del trattato di commercio russo-tedesca è ritenuta imminente, dopo sette settimane di negoziati fra Berlino e Mosca. Si ha ragione di credere che il trattato contempli un aumento di un miliardo di marchi dei traffici tra i due Paesi contraenti. La Germania esporterà in Russia macchinari manufatti, mentre la Russia esporterà in Germania prodotti petroliferi e alimentari e minerari vari. La Germania, inoltre, fornirà alla Unione Sovietica un impianto industriale completo per la produzione di buna (gomma sintetica), nonchè di macchinari modernissimi per la raffinazione dei petroli grezzi. Gli impianti di produzione della gomma sintetica e di raffinazione dei petroli saranno effettuati sotto la direzione di ingegneri e tecnici tedeschi, i quali contemporaneamente cureranno la preparazione del personale specializzato sovietico, che dovrà farli funzionare. Negli ambienti industriali tedeschi non si nasconde che il trattato sarà ulteriormente ampliato nel prossimo avvenire.

La quarta riunione della Commissione di difesa

ROMA, 12 sera

Oggi, a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, la Commissione Suprema di Difesa ha continuato i suoi lavori. La seduta, iniziatasi alle ore 16, è terminata alle ore 18.30 e sarà ripresa domani alle ore 16.

Gli italiani di Lione celebrano l'XI Febbraio presente il Card. Gerlier

LIONE, 12 sera

Per festeggiare l'anniversario dei Patti lateranensi la collettività si è riunita nella chiesa di S. Pietro delle Missioni Italiane dove è stata celebrata una Messa e cantato un Te Deum. Alla cerimonia erano presenti il Cardinale Gerlier ed il console generale Zimolo.

Prima del «Te Deum» il Cardinale Gerlier ha prosunciato un discorso esprimendo la sua letizia per la celebrazione dell'avvenimento storico tanto caro al cuore degli Italiani, e reso possibile dall'incontro provvidenziale di un Papa meraviglioso con Benito Mussolini, che seppe giungere agli accordi con il suo genio realizzatore ed ardito, meritando entrambi la riconoscenza dei cattolici di tutto il mondo.

Ha quindi avuto luogo la celebrazione della storica data nel salone Impero del Consolato generale, dove il Cardinale Gerlier è stato ricevuto al suono degli inni pontificio ed italiani. Quindi il Console Generale Zimolo con un patriottico discorso, ha messo in evidenza l'importanza della storica data, concludendo con l'affermare che se grande può essere la riconoscenza degli italiani verso il Duce per avere egli trasformato la Nazione ridandole prestigio nel campo internazionale, risanate plaghe da secoli abbandonate e fondato l'Impero, grande deve essere anche la riconoscenza per avere egli realizzato l'accordo tra la Chiesa e lo Stato italiano. Il cardinale Gerlier, prima di lasciare la sede, ha voluto esprimere ancora la sua letizia per aver preso parte alle cerimonie celebrative degli accordi lateranensi.

Il ciclone in Georgia
27 morti e 500 feriti

NEW YORK, 12 sera

Si ha da Albany, nella Georgia, che le vittime del ciclone che si è abbattuto sabato sulla città ammontano a 27 morti e 500 feriti. Tre interi isolati di case di abitazione e dodici interi isolati nel quertiere degli affari sono stati rasi al suolo dall'uragano.

Il Centro di preparazione radiofonica dell'Eiar effettuerà anche quest'anno un corso per allievi annunciatori e annunciatrici che avrà inizio il 1.o aprile con la durata di mesi tre. Le relative domande dovranno pervenire non oltre il 5 marzo p. v. alla direzione del suddetto centro, via Montello 5, Roma.

Il Federale di Cuneo ha inaugurato la Mostra « antilei » organizzata dal nucleo universitario fascista di Alba.

Notizie Vaticane

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 12

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. Em. il Card. Alfredo Ildelfonso Schuster, Arcivescovo di Milano;

S. Em. il Card. Giuseppe Pizzardo, Prefetto della Sacra Congregazione dei Seminari e Università degli Studi;

S. E. il signor Mircea Cancicov, Ministro di Stato di Romania.

Prossimo Concistoro semipubblico *per le nuove canonizzazioni*

CITTA' DEL VATICANO, 12

Il giorno 7 marzo, il Santo Padre terrà Concistoro semi-pubblico per la preparazione delle prossime Canonizzazioni. Vi parteciperanno il Sacro Collegio ed i Vescovi dimoranti nel raggio di 100 miglia da Roma, i quali tutti daranno il loro voto sulle Canonizzazioni stesse. Non vi sarà in questo Concistoro creazione di nuovi Cardinali.

Ininterrotto pellegrinaggio alla tomba di Pio XI

CITTA' DEL VATICANO, 12

Ieri domenica è continuato nelle Grotte Vaticane il pio pellegrinaggio di Prelati e di Sacerdoti, di soci dell'Azione Cattolica e di una folla innumere di fedeli, che durante tutta la giornata si sono raccolti in preghiera dinanzi alla tomba dell'Em.mo venerato Pontefice Pio XI.

Alle 8 ha celebrato la Santa Messa nelle Grotte, Mons. Sargolini, Assistente Ecclesiastico della Gioventù di Azione Cattolica, presente il Consiglio Superiore della Gioventù stessa. Al Vangelo, il celebrante ha ricordato, con brevi parole, il grande amore del defunto Pontefice per l'Azione Cattolica e per la Gioventù in particolare, mettendo in rilievo come questa, nel ricordo di Pio XI, si proponga di continuare ed anzi intensificare il suo apostolato di bene a vantaggio della Chiesa e delle anime. Terminata la celebrazione del Sacrificio Divino, i dirigenti della Gioventù di Azione Cattolica, con a capo il loro Presidente, hanno deposto un ricco cuscino di fiori sulla tomba del Pontefice, dinanzi alla quale hanno quindi sostato in devota preghiera.

Una Messa del card. Schuster

CITTA' DEL VATICANO, 12

Alle 7 di questa mattina il Cardinale Schuter ha celebrato, nella Basilica di S Paolo una Messa in Suffragio di Pio XI, alla quale hanno assistito i mille pellegrini milanesi, giunti nell'Urbe Venerdì scorso. Alle 8 gli ospiti si sono recati in visita alle catacombe di Domitilla e alle Basiliche e monumenti della Capitale. Nel pomeriggio di oggi, con una funzione solenne, che ha avuto luogo alle 16 nella Chiesa di S. Carlo al Corso, il pellegrinaggio ha terminato il programma ufficiale del soggiorno a Roma. Alle 20.45 la massima parte dei pellegrini ha lasciato Roma, diretta a Milano. 84 di essi con, a capo il Cardinale Arcivescovo Schuster, partiranno domattina per Montecassino. Domattina Sua Em.za il Cardinale ripartirà per Milano, mentre i pellegrini proseguiranno per Napoli, Pompei e Gaeta. La sera di Giovedì 15, i pellegrini ritorneranno a Roma, e alle 22.45 ripartiranno alla volta di Milano, ove arriveranno Venerdì mattina, alle 7.45.

Protettoria cardinalizia

CITTA' DEL VATICANO, 12

Il Santo Padre si è benignamente degnato di nominare Sua Em.za il Cardinale Vincenzo La Puma Protettore della Congregazione dei Fratelli Cellitti o Amessiant di Acquisgrana.

La portata e gli scopi *dei negoziati commerciali italo - turchi*

ROMA, 12 sera

In relazione alle voci diffuse dalla stampa estera, circa negoziati commerciali italo-turchi, conviene precisare che le conversazioni iniziatesi il 10 gennaio scorso tra i competenti organi italiani e una delegazione turca, rapresentano un ordinaria sessione del comitato misto italo-turco per determinare gli scambi pel corrente anno.

Gli scopi dell'attuale trattativa sono i seguenti: 1.o) Cercare di diminuire lo sbilancio del *Clearing* italo-turco che secondo i dati della nostra delegazione presenta un saldo debitore per la Turchia di circa 62 milioni di lire italiane mentre, da parte turca, si sostiene che il saldo debitore è di soli 37 milioni escludendo 25 milioni corrispondenti ai versamenti anticipati eseguti da debitori italiani per pagamenti di merci turche non ancora importate in Italia. 2.o) Fissazione delle nuove liste di contingenti per sostituire quelle allegate agli accordi del 15 ottobre 1938.

L'inaugurazione a Cori di un edificio scolastico intitolato a Costanzo Ciano

LITTORIA, 12 sera

E' stato inaugurato a Cori il nuovo grandioso edificio scolastico, intitolato alla memoria di Costanzo Ciano. Il Governo Fascista era rappresentato dal Ministro dell'Educazione nazionale ed erano pure presenti S. E. il Prefetto ed il Federale di Littoria con tutte le autorità e gerarchie provinciali.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

TIMO

UOMINI D'AFFARI:
Nessuno potrà arrivare
prima di VOI
se VOI userete il telefono

Banca Cattolica del Veneto
Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Riserve L. 4.700.000
Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA

SEDI:
BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO
TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone
Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI